

# ZAC!

Zone Attive di Cittadinanza

---

## BILANCIO SOCIALE 2021





## ZAC! Zone Attive di Cittadinanza

Cooperativa Sociale ETS

Sede operativa: Via Dora Baltea 40b - 10015 Ivrea (TO)

Sede Legale: Via San Lorenzo 17B - 10015 Ivrea (TO)

🌐 [www.lozac.it](http://www.lozac.it)

@ [info@lozac.it](mailto:info@lozac.it)

☎ 0125 362715





Cari Soci,

la complessità della vita sul pianeta ci fa immaginare un anno dello ZAC! come un punto minuscolo sulla linea del tempo, eppure ogni volta raccontare un anno di attività, progetti, persone, guai, riunioni, feste, incontri e scontri nella vita della Cooperativa ci appare come un'impresa titanica. Soprattutto, è complicato capire cosa resta, cosa abbiamo imparato, quali sono i semi del 2021 che vedremo fiorire tra due, cinque o dieci anni, se siamo bravi a individuarli, e a prenderci cura di loro.

Sicuramente uno di questi semi è il moltiplicarsi del numero di ragazzi e ragazze che stanno nei nostri spazi, e ci stanno perché, in un modo o nell'altro, abbiamo imparato ad accoglierli, a incuriosirli, a creare occasioni di crescita e di ritrovo nelle quali si riconoscono sempre di più. In questo ci aiuta, da una parte, una città che, riguardo alle politiche giovanili, è immobile e carente sotto molti aspetti: gli spazi sono pochi, le iniziative poco centrate, la capacità di ascolto da parte della politica è minuscola. Dall'altra parte, noi ci siamo fatti un grande (sì, anche quello), un grande bagaglio di competenze, sperimentazioni, esperienze per il coinvolgimento attivo dei pubblici e abbiamo appreso una postura che fa dello ZAC! un posto molto significativo, se vivi (o hai vissuto) a Ivrea e hai meno di trent'anni.

Anche perché i ragazzi e le ragazze non stanno benissimo, dopo questi due anni di pandemia, ammettono essi stessi di aver perso la serenità, la voglia di fare, il senso di libertà (proprio oggi sono usciti i risultati, ad esempio, della ricerca *Chiedimi.come.sto*, condotta tra il nord e il sud dell'Italia nelle scuole e negli atenei sulla salute psichica degli studenti). Non possiamo ignorare questi dati, che ci interpellano, e ci fanno mettere in movimento per tutti e tutte, nel creare intorno a loro un profondo clima di fiducia, anche e soprattutto in collaborazione con le scuole.

La fiducia è un altro dei semi che vogliamo vedere germogliare, anche all'interno della vita della Cooperativa, nei complicati meccanismi di delega e autonomia tra le persone che ricoprono incarichi di responsabilità. La fiducia nelle tante cose che facciamo: fiducia che useremo la cargo bike, fiducia che la nostra musica non dia troppo fastidio ai vicini la sera, fiducia che i mercatini riprendano a funzionare bene, fiducia che le abitudini delle persone rispetto all'utilizzo degli spazi pubblici cambino drasticamente, fiducia che ci sia sempre un posto per noi in questa città.

Un atteggiamento di fiducia, che non è solo sperare che vada tutto bene, ma è soprattutto investire, immaginare, e anche attivare strategie che ci mettano al riparo da eventuali fallimenti, imprevisti e ostacoli. Chiediamo a tutti i soci di aiutare gli amministratori della Cooperativa e i soci lavoratori a mettere a fuoco queste strategie e questi investimenti.

Quanto al bilancio economico, osserviamo una graduale ripresa delle attività del bar/ristorante e la capacità di accedere a bandi sempre più illuminati, che vadano a finanziare i centri culturali non tanto, o non solo, per i loro progetti, ma nella loro interezza, per il ruolo che quotidianamente ricoprono come presidi di comunità.

Le buone pratiche messe in atto finora, la ricerca di un equilibrio tra tutte le parti e l'autenticità di ogni giorno ci consentono di guardare ai prossimi anni della nostra Cooperativa con fiducia, nella trasformazione sociale, in un atteggiamento generativo e collaborativo per il bene comune.

*questo bilancio sociale è stato redatto pensando a tutt\*  
ma scrivendo ancora tutti/tutte*

## Sommario

A. IDENTITA' DELLA COOPERATIVA.....	5	FammiSpazio   Spazi educativi che accolgono.....	28
1. Piccola storia dello ZAC!.....	6	3. Attivazione di nuovi pubblici giovanili.....	31
2. Nota metodologica.....	7	Quello che voglio dirti di Ivrea.....	31
3. Missione e valori di riferimento.....	7	Connessioni Sonore, Open Mic e djset.....	34
Principale attività svolta da statuto di tipo A.....	9	4. Cittadinanza attiva.....	35
Principale attività svolta da statuto di tipo B.....	9	Il Servizio Civile Nazionale.....	35
Contesto di riferimento.....	9	La Palestra di Politica.....	35
4. Assetto istituzionale e vita associativa.....	10	NextGenU.....	36
5. I soci.....	11	ZIP.....	37
6. I soci lavoratori.....	12	5. Lo sportello ELP (Eporedia Local Point).....	38
7. I soci volontari.....	14	6. Gli eventi culturali.....	39
8. La formazione.....	15	7. Processi di empowerment per i giovani.....	41
B. RELAZIONE SOCIALE.....	17	8. Obiettivi strategici dell'Agenda 2030.....	42
1. Il bar/ristorante e la rete dell'economia locale.....	18	9. La comunicazione.....	43
I mercati dei produttori e la filiera locale del cibo.....	22	10. Reti di collaborazione.....	43
Il negozietto dello ZAC!.....	24	11. La mappa dei portatori di interesse.....	44
Diritto al cibo: spesa sospesa e Sant'Egidio.....	25	C. BILANCIO ECONOMICO.....	45
2. I servizi educativi.....	26	1. Bilancio di esercizio.....	46
Assistenza allo studio.....	26	2. Suddivisione dei ricavi e dei costi.....	50
PCTO e rapporti con le scuole.....	27	3. Contributi e donazioni.....	52
		4. Finanziamenti a progetto.....	53



## 1. Piccola storia dello ZAC!

Lo ZAC! Zone Attive di Cittadinanza è una Cooperativa sociale nata il 5 maggio 2014 sulla spinta del Gruppo d'Acquisto Solidale Ecoredia, da tempo alla ricerca di spazi per portare all'attenzione dei cittadini i temi fondamentali del GAS di consumo critico, educazione al cibo e valorizzazione del territorio. Nell'estate del 2014 la Cooperativa si è aggiudicata il bando del Comune di Ivrea per la gestione degli spazi del Movicentro, con un progetto di servizi di tipo educativo, aggregativo, sociale e culturale.

A dicembre 2014 sono stati inaugurati e aperti alla cittadinanza i nuovi spazi:

- un bar/ristoro per la valorizzazione del cibo biologico e della filiera corta
- uno spazio ragazzi da utilizzare liberamente come aula studio, come luogo di ritrovo e gioco, come spazio di progettazione per attivare percorsi di protagonismo giovanile e di cittadinanza attiva
- uno spazio di incontro per associazioni e gruppi informali che si riconoscano nei principi della pace, della non violenza, della legalità e della tutela dell'ambiente
- un'officina in cui sperimentare manualità e circolazione dei saperi facendo incontrare le diverse generazioni, le competenze della città con quelle della campagna, il centro con la periferia, il pensare con il saper fare
- l'atrio della stazione, che ospita musica, spettacoli, mostre, mercatini, feste e tutte quelle occasioni che ci consentono di sentirci parte della nostra città e di questo tempo.

Ha preso quindi il via un'esperienza di riqualificazione urbana a base culturale per dare alla città una casa accogliente, popolare, plurale e innovativa dove sperimentare percorsi di partecipazione attiva, di convivialità e di economia solidale: un luogo di incontro e di coesione sociale che presto ha raccolto interesse e collaborazione da parte di molti cittadini e associazioni del nostro territorio.



## 2. Nota metodologica

Per l'attuale Bilancio Sociale, abbiamo mantenuto l'impianto generale dei Bilanci Sociali precedenti, aggiornato in riferimento alle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019). La metodologia di indagine e report dei dati è invariata, e si basa su analisi del bilancio, e su alcuni dati quantitativi che osserviamo o raccogliamo in merito ad alcune specifiche azioni. Su gran parte delle attività, tuttavia, è necessario attivare un monitoraggio quali-quantitativo che possa riportare più fedelmente l'effettiva efficacia delle nostre azioni. In particolare, vorremmo valutare, con una metodologia appropriata, l'impatto economico ed occupazionale rispetto all'ambito dell'agricoltura e delle forniture locali, e l'impatto sociale in termini di benessere di comunità e welfare culturale.

## 3. Missione e valori di riferimento

Nel corso del 2019 siamo diventati cooperativa sociale a scopo plurimo A+B. Abbiamo deciso di operare questa trasformazione statutaria per poterci spendere maggiormente in un ambito, quello dell'inserimento lavorativo di soci svantaggiati, nel quale di fatto operiamo da alcuni anni, ma senza un riconoscimento giuridico. La nostra attenzione ad accogliere percorsi di inserimento lavorativo nel bar /ristorante andrà supportata da momenti di formazione dedicati ai soci lavoratori, per acquisire competenze ed essere meglio strutturati nella quotidianità del lavoro, ma anche nel contatto e nel rapporto con istituzioni ed enti, come il Consorzio dei Servizi Sociali.

Riportiamo, dal nostro statuto, gli articoli che indicano lo scopo mutualistico e l'oggetto sociale rinnovato della nostra Cooperativa.

### **Art. 3 – Scopo mutualistico.**

La Cooperativa è retta con i principi della mutualità senza fini di speculazione privata e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini [...] attraverso la gestione di attività e servizi socio-educativi [...] a favore dei propri Soci e di utenti diversi nonché attraverso l'inserimento lavorativo, in attività diverse di persone svantaggiate [...]. Le attività verranno svolte nel rispetto di tutte le diversità e dei principi della pace, della non violenza, della legalità e dell'antifascismo.

#### **Art. 4 – Oggetto Sociale.**

La Cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei Soci, ha per oggetto le attività di seguito elencate.

promuovere ed organizzare iniziative educative e formative in genere, in particolare per la promozione di nuovi stili di vita, per la difesa dell'ambiente attraverso pratiche di consumo consapevole, per la tutela del territorio e per il consolidamento delle comunità;

sviluppare attività culturali di interesse sociale con finalità educativa rivolte alla valorizzazione delle filiere del cibo locale come strumento di trasformazione dell'economia e della società a sostegno della collettività, in una dimensione più umana, più giusta e più capace di futuro, in particolare attraverso percorsi di approfondimento sul sistema del cibo locale e progetti di accessibilità al cibo sano per tutti; promuovere e gestire percorsi educativi per i giovani, al fine di sostenere il protagonismo giovanile e forme nuove di apprendimento, in uno spirito di reciprocità e autoformazione;

gestire direttamente centri di aggregazione sociale, sale di ritrovo e di ricreazione, biblioteche, sale di lettura, sale di studio; organizzare e gestire, sia direttamente che in collaborazione con altri organismi, iniziative a carattere sociale, culturale, ricreativo tendenti a favorire un sano utilizzo del tempo libero da parte dei soci e delle loro famiglie e dei cittadini in genere;

organizzare, centri estivi, occasioni ricreative di intrattenimento con organizzazione di gite e visite a luoghi di interesse paesaggistico e naturalistico;

promuovere, organizzare e realizzare attività culturali di ricerca, di sensibilizzazione e di formazione su tematiche e/o aspetti concernenti le attività della Cooperativa sopra precisate, anche mediante pubblicazioni, (articoli, quaderni, libri), e strumenti multimediali;

svolgere formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e dal contrasto della povertà educativa.

[...] la Cooperativa si propone di provvedere alla organizzazione e gestione - in forma stabile ovvero temporanea - di una o più attività ritenute opportune per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati [...] nell'ambito dei settori industriale, agricolo, artigianale, commerciale, turistico e dei servizi, sia direttamente, sia assumendole in convenzione, in appalto o in qualsiasi altra forma consentita dalla legge da enti pubblici e privati, quali per esempio:

gestire direttamente pubblici esercizi per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (con particolare attenzione alla valorizzazione di prodotti biologici, ecologici, del territorio e a filiera corta), sale prove, sale di registrazione, sale da ballo, impianti sportivi;

gestire direttamente o indirettamente negozi, spacci e rivendite di prodotti alimentari e non, preferibilmente con riferimento al circuito equo e solidale;

organizzare e gestire, sia direttamente che in collaborazione con altri organismi, iniziative a carattere turistico e sportivo; la gestione di locali pubblici, spazi espositivi, impianti sportivi, luoghi di incontro per conto proprio o di Enti pubblici e privati;

gestire strutture residenziali (alberghiere, case di vacanza, bed and breakfast, agriturismi) locali e attività destinati alla ristorazione per conto proprio o di Enti pubblici e privati.

### **Principale attività svolta da statuto di tipo A**

Iniziative educative e formative in genere, per la promozione di nuovi stili di vita, del protagonismo giovanile e della coesione sociale; attività culturali per promuovere la partecipazione attiva e il benessere della comunità.

### **Principale attività svolta da statuto di tipo B**

Gestione di un pubblico esercizio per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (con particolare attenzione alla valorizzazione di prodotti biologici, ecologici, del territorio e a filiera corta), e di un negozietto e rivendita di prodotti alimentari e non, con riferimento alla filiera locale e al circuito equo e solidale.

### **Contesto di riferimento**

Da un punto di vista geografico e politico, il Canavese è una realtà molto eterogenea e frammentata, costituita da decine di piccoli comuni con meno di 3000 abitanti. Ivrea è il capofila di questo territorio e attira ogni giorno centinaia di giovani (14/18 anni) che frequentano a Ivrea le scuole superiori. Il nostro spazio, alla stazione di Ivrea, è attraversato ogni giorno da questi ragazzi e ragazze "in attesa" che nell'orario di punta dell'arrivo degli autobus sono circa 1500. Secondo noi, questo è un vero e proprio patrimonio da tutelare e di cui prendersi cura, in una città in cui l'indice di vecchiaia nel 2021 ci dice che ci sono 269,4 anziani ogni 100 giovani. Il quartiere è nuovo, solo in parte residenziale, ha molti servizi, un centro commerciale, due grandi scuole superiori. Il contesto è quello della periferia urbana, con flussi di attraversamento significativi, molte fragilità alla stazione e un notevole spopolamento serale.

Da un punto di vista economico e sociale, in Canavese si registra da parte della popolazione una crescente domanda di sostegno: i bisogni sociali sono sempre più urgenti, con un tasso di famiglie in carico ai servizi socio-assistenziali che si attesta intorno al 7,5% della popolazione totale, dato che va sempre più aumentando in seguito agli effetti della pandemia.



## 4. Assetto istituzionale e vita associativa

L'Assemblea dei Soci rappresenta l'organo sovrano nelle decisioni della Cooperativa.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo amministrativo della Cooperativa. In base allo statuto può essere composto da 5 a 13 membri eletti dall'assemblea e resta in carica per 3 anni. La funzione degli amministratori è gratuita.

L'attuale CdA, eletto nell'Assemblea dei Soci del 22 settembre 2020, risulta così composto: Lucia Panzieri (presidente), Maria Patrizia Dal Santo (vicepresidente), Stefano Bacchetta (vicepresidente), Enrica Spinaci (consigliere), Elena Mezzano (consigliere), Arianna Chiaverina (consigliere).

Con l'ultimo rinnovo, si è abbassata l'età media del CdA: 2 elementi sotto i 40 anni, 3 da 41 a 60, 1 sopra i 60.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 15 volte nel corso del 2021, con una partecipazione del 100% da parte dei fedelissimi consiglieri. A causa delle restrizioni vigenti per il contenimento della pandemia, 3 dei 15 consigli di amministrazione si sono svolti in video-conferenza, con i consiglieri collegati online dalle proprie abitazioni.

Non è previsto un collegio sindacale.

Nel corso del 2021 l'Assemblea dei Soci si è riunita una sola volta a giugno per l'approvazione del bilancio di esercizio e per l'approvazione delle modifiche al regolamento interno, necessarie per avviare l'assistenza sanitaria integrativa con Cesare Pozzo. Le assemblee sono anche importanti occasioni di condivisione e riflessione collettiva sulle scelte e sulle prospettive della Cooperativa. Quest'anno, in particolare, riprendendo quanto emerso già nell'assemblea dello scorso anno, ci si è

soffermati sul benessere e il grado di soddisfazione dei lavoratori. L'assemblea ha riconosciuto la necessità di individuare percorsi di analisi e approfondimento con i soci lavoratori, mediati e facilitati anche dalla presenza di altri soci esperti e in grado di accompagnare la discussione.



Durante l'anno si sono svolte diverse riunioni informali con i soci lavoratori e con i responsabili dell'area educativa, per un confronto sulle questioni relative alla pandemia, e per monitorare al meglio le attività della Cooperativa. Inoltre, è stato molto partecipato e fortemente voluto dalla base sociale un incontro informale con i soci per riferire sullo stato del contratto di Comodato d'uso del Movicentro con il Comune di Ivrea. Dall'incontro è emersa molto chiara la volontà dei soci di sostenere la Cooperativa in caso di controversie.

Durante tutto l'anno i soci vengono costantemente informati sulle attività in corso.

## 5. | soci

I soci della Cooperativa partecipano attivamente alle diverse attività volte a promuovere i valori e le indicazioni previste dallo Statuto. Questo si realizza con momenti di incontro e confronto che vanno ben oltre il momento formale di condivisione costituito dall'Assemblea dei Soci. I canali di comunicazione esistenti permettono di raccogliere stimoli e proposte da tutta la base sociale, con particolare attenzione alle sollecitazioni provenienti dai più giovani.

Il 2021 è stato il primo anno in cui abbiamo purtroppo dovuto gestire passaggi di quote sociali ad eredi. Cari soci ci hanno lasciato, a causa del Covid o di altri eventi della vita. Per ognuno di loro è stato individuato un socio o nuovo socio che ha scelto di ereditare l'appartenenza alla Cooperativa, condividendo il progetto di chi lo ha preceduto. A Stefano, Angela, Gigi, Ambrogina e Gianna va il nostro pensiero e il ringraziamento per aver voluto condividere con lo ZAC! un pezzo della loro e nostra strada.

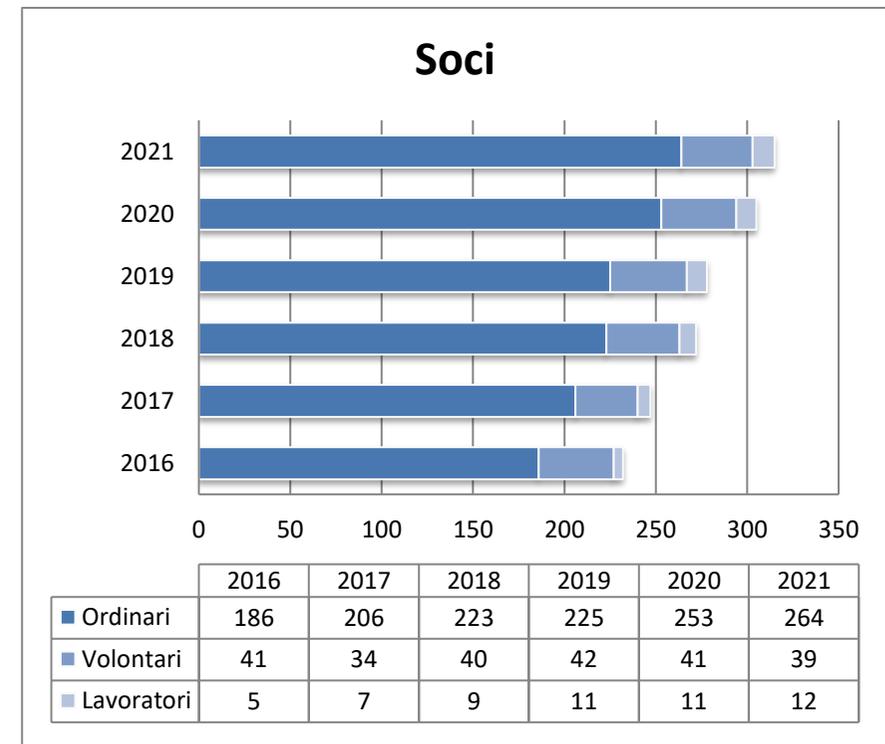
Il totale dei soci al 31/12/2021 è di 315 soci (264 ordinari, 39 volontari e 12 lavoratori), più un socio sovventore.

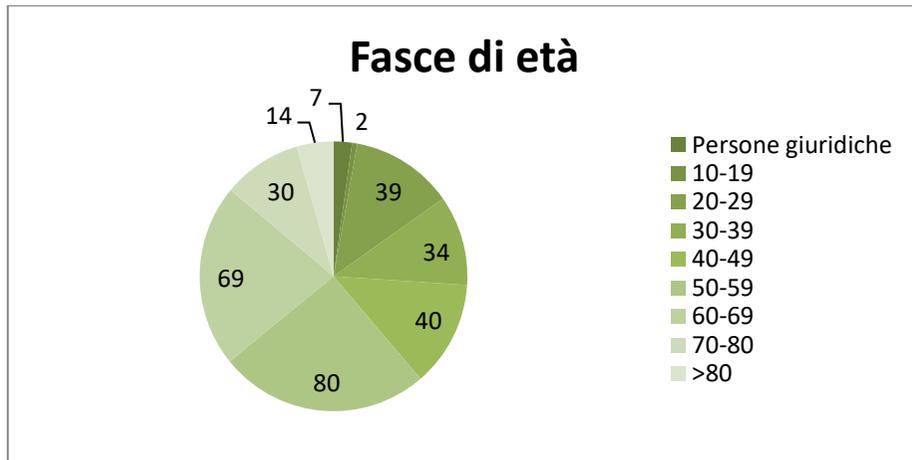
Nel corso dell'anno ci sono state 14 domande di ammissione e nessuna domanda di recesso.

Una panoramica sulla comunità dei soci rileva presenze molte diversificate: si va da 18 anni del socio più giovane agli 89 del socio più anziano. Non è cambiata l'età media dei soci che si assesta su 52,8 anni. Ci sono studenti, insegnanti, impiegati, pensionati, agricoltori, artisti, operatori sanitari, educatori, associazioni e altro ancora. La maggioranza dei soci è costituita da residenti in Canavese, ma non mancano soci distribuiti sul resto del territorio italiano.

In tutti i gruppi di soci (ordinari, lavoratori, volontari) prevale la presenza femminile; tale prevalenza è rispecchiata anche nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

Tutte le attività della Cooperativa sono svolte con l'ausilio di un gruppo di volontari, la cui collaborazione ha consentito un'efficace relazione con il territorio e con le realtà associative cittadine.

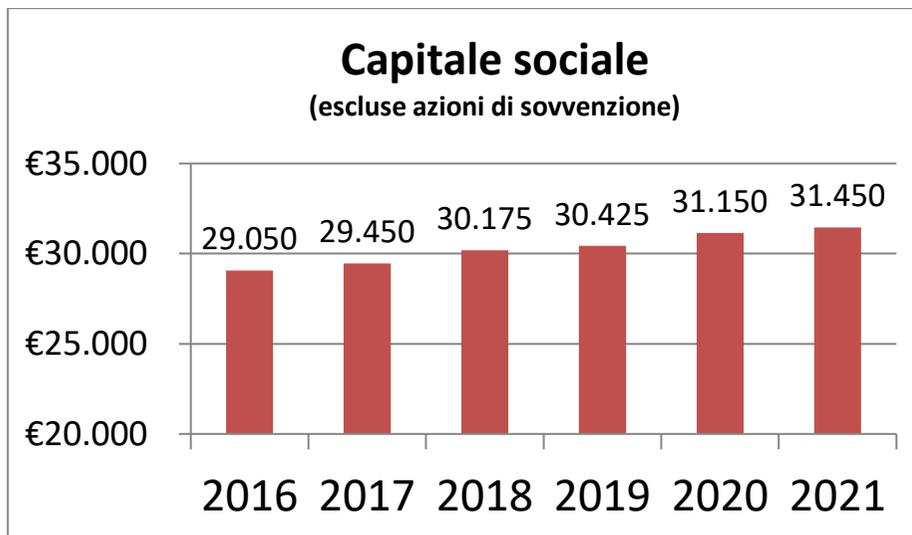




Nel corso del 2021, il capitale sociale è aumentato di 300 euro a seguito di nuove sottoscrizioni di soci cooperatori. Rispetto alla fase di avvio della Cooperativa e all’iniziale necessità di liquidità, riteniamo che questo aumento consolidi la nostra base sociale e sia in linea con le attuali esigenze finanziarie della Cooperativa.

Azienda Energia Gas (AEG) è l’unico socio sovventore, che nel 2015 ha sottoscritto 90.000 euro di quote di sovvenzione. Nel corso del 2021 sono state restituite 5 azione di sovvenzione, corrispondenti a 5.000 euro. Per le restanti quote di sovvenzione, pari a 15.000 euro, è stato concordato un piano di restituzione di 5.000 euro all’anno per i prossimi 3 anni.

I soci godono di sconti speciali per l’iscrizione a corsi e laboratori organizzati dalla Cooperativa.



## 6. | soci lavoratori

A fine 2021 allo ZAC! ci sono 12 soci lavoratori, uno in più rispetto alla fine del 2020: dopo la pausa forzata per la gestione della pandemia sono ripartite le attività e anche l’impegno lavorativo dello ZAC! è in aumento. Con grande soddisfazione abbiamo trasformato a tempo indeterminato il contratto di Roberto, che da tempo partecipa allo ZAC! come cliente, tecnico volontario e poi lavoratore; adesso ha finalmente trovato una collocazione stabile nell’organico. Al 31/12/2021 rimane un unico contratto a tempo determinato, legato a uno specifico progetto di ingaggio di pubblico giovanile. Nel 2021, per la seconda volta nei 7 anni di vita della Cooperativa, abbiamo assunto uno dei ragazzi che hanno svolto allo ZAC! un anno di servizio civile. È un bel segno... Chi sceglie di rimanere dopo essere stato un anno dentro la vita sociale della Cooperativa, sa bene i pro e i contro di lavorare in un’organizzazione come la nostra. L’ingresso di Andrea ci ha consentito di sostituire Elisa, che salutiamo con affetto per la

cura con cui ha svolto il suo lavoro fino a quando ha deciso di rivoluzionare la sua vita e riprendere gli studi.

Le mansioni dei soci lavoratori sono le seguenti: una responsabile di programmazione e comunicazione, un'operatrice culturale, un'addetta alle pulizie, quattro lavoratori in cucina, cinque nella gestione di sala, bar e negozietto. Per il settore educativo, oltre a figure storiche che da tempo accompagnano i progetti dello ZAC!, nel 2021 ci siamo avvalsi della collaborazione con alcuni professionisti con specifiche competenze, per realizzare percorsi di assistenza allo studio, organizzare incontri con esperienze giovanili di altre città, condurre gruppi giovanili in esperienze di redazione, grafica, produzione video e altro.

A partire da giugno Andrea ha temporaneamente assunto il compito aggiuntivo di referente dello sportello ELP nell'ambito del bando TERRITORI INCLUSIVI | LIVING BETTER, mettendo al servizio della cooperativa le sue competenze giuridiche.



Il CCNL delle cooperative sociali prevede un orario settimanale di 38 ore. Abbiamo un contratto a tempo pieno, mentre gli altri sono così distribuiti: 2 sotto le 10 ore, 3 da 11 a 20 ore, 3 da 21 a 30 ore, 3 da 31 a 37 ore.

Tutti i soci lavoratori sono assunti con CCNL per i dipendenti delle Cooperative sociali. Per tutti sono stati attivati i regolari percorsi di formazione: corsi di sicurezza sul lavoro, formazione di Primo Soccorso, formazione sul rischio antincendio di grado elevato, formazione HACCP e un corso specifico per i lavoratori del bar.



Alla fine del 2020 speravamo di esserci lasciati alle spalle l'emergenza sanitaria per la gestione della pandemia da Covid 19. In realtà, anche se non ci sono più stati lunghi periodi di chiusura totale, nella prima metà del 2021 la Cooperativa ha continuato ad accedere al FIS (Fondo di Integrazione Salariale), sia pure in misura contenuta. È la parte in rosso nel grafico precedente. Su un totale di 14.707 ore retribuite (erano 14.805 nel 2020), 2065 sono state coperte dal FIS (erano 4662 nel 2020). Come già lo scorso anno, la Cooperativa ha scelto di anticipare ai lavoratori il pagamento dell'indennità del FIS per garantire regolarità nelle retribuzioni.

A seguito delle sollecitazioni nate nell'Assemblea dei soci 2021, e per un profondo desiderio del CdA di fare di tutto per migliorare le condizioni contrattuali dei soci lavoratori, si è attivato un gruppo di lavoro per indagare insieme le cause di alcuni problemi legati allo stare bene sul posto del lavoro, e a qualche malcontento di natura economica rispetto al proprio salario. Ci siamo a lungo confrontati per migliorare gli introiti del bar/ristorante e l'organizzazione del lavoro, per aumentare il benessere lavorativo e il riconoscimento economico dei soci lavoratori. Per fare questo, il CdA ha richiesto il contributo di alcuni soci ordinari per portare le proprie competenze.

Dopo questa fase di analisi, nel 2022 si potranno vedere gli esiti di questo percorso e fare i dovuti aggiustamenti.

## 7. | soci volontari

Da sempre abbiamo pensato lo ZAC! come un luogo di collaborazione e di condivisione, dove tutte le capacità e le disponibilità vengono messe a valore, senza competizione, nella gratuità: per questo nella nostra Cooperativa è molto importante la presenza dei soci volontari, che si attivano per la gestione dello ZAC! come un bene comune e per poter dare un proprio contributo al progetto in cui credono.

Il contributo dei volontari è prezioso per molte attività svolte dalla Cooperativa: in cucina giovani e meno giovani imparano a conoscere ed utilizzare prodotti del territorio, a distinguere la stagionalità degli ingredienti, a rispettare le norme di igiene lavorando in sicurezza; in sala solo pochi si avventurano a portare più piatti alla volta ma nessuno fa mancare un sorriso e un saluto personale ai clienti fedeli; in aula studio ai tutor professionali che si occupano delle situazioni più complicate, si affiancano volontari premurosi e pazienti, ricercatissimi specialmente quando si avvicinano le verifiche e le pagelle; i ragazzi del gruppo eventi

oltre ad occuparsi dell'accoglienza dei gruppi e del montaggio/smontaggio palco, hanno il piacere e l'onere di selezionare i gruppi fra le centinaia di proposte che arrivano alla nostra casella di posta elettronica; insostituibili le persone che si occupano di lavori di piccola manutenzione e delle pulizie, per mantenere sempre in ordine gli spazi. Un grazie particolare va ai volontari che svolgono silenziosi ma indispensabili lavori di gestione delle sale, delle problematiche contabili, dei contatti con enti istituzionali, della comunicazione.

Nel 2021, complice anche la pandemia che già dal 2020 ha rivoluzionato la vita di tante famiglie, c'è stato un notevole ricambio nei volontari: a fronte di 14 persone che sono tornate ad essere soci ordinari per sopraggiunti impegni personali, ci sono stati 12 nuovi ingressi fra i volontari e fra questi 9 fra i 18 e i 29 anni. A loro un grazie speciale per l'impegno e per la fiducia che li porta a mettersi in gioco sentendosi parte del piccolo o grande cambiamento che ognuno può portare.



## 8. La formazione

Nel corso del 2021, così come nel 2020, abbiamo cercato di riservare del tempo alla formazione dei soci lavoratori e dei soci volontari. Ci sembra importante tenersi aggiornati e ricorrere per quanto possibile a esperti che ci possano aiutare in determinati ambiti a crescere, sia come operatori a livello personale che come gruppo di lavoro.

### *Progettazione partecipata con LAQUP*

Il progetto ZIP (finanziato dal Bando SPACE di Fondazione Compagnia di San Paolo) intende coinvolgere la cittadinanza in un percorso partecipato di progettazione dell'area esterna al Movicentro e del piazzale dei pullman. Per farlo, abbiamo avviato una collaborazione con l'Associazione LAQUP di Torino (Laboratorio Qualità Urbana Ambiente e Partecipazione), anche con l'obiettivo di apprendere alcuni strumenti di progettazione partecipata che possono essere utili alla vita della Cooperativa.

A ottobre abbiamo organizzato un weekend di formazione con 14 operatori della Cooperativa (CdA, operatori culturali, educatori, baristi, volontari in Servizio Civile), durante il quale abbiamo appreso nuovi strumenti per il coinvolgimento e la partecipazione delle comunità locali. In particolare, sono state fatte 2 sessioni formative (1 giornata + 1/2 giornata) sui metodi inglesi "Planning for Real" e "CAN DO", con i formatori Mario Bellinzona e Benedetta Lanza.

In questo modo, abbiamo ottenuto le competenze necessarie per poter avviare con le scuole 2 percorsi di PCTO, affiancati ancora dagli esperti di LAQUP, che ci hanno visti interagire con le comunità scolastiche in processi di progettazione partecipata.



### *Educativa di strada con Cooperativa Valdocco*

Nel 2021, gli educatori del servizio FammiSpazio hanno registrato l'esigenza di una più approfondita formazione rispetto ai temi dell'educativa di strada, a fronte di alcune situazioni complicate che si sono venute a creare nei nostri spazi e comunque (cosa positiva) a fronte dell'aumento del numero di beneficiari delle nostre iniziative.

Abbiamo pensato quindi di destinare parte del finanziamento del progetto Take it EASI, di Fondazione di Comunità del Canavese, a un corso di formazione per i nostri operatori, gestito dalla Cooperativa Animazione Valdocco con i seguenti obiettivi: supervisione per gli operatori e

rafforzamento delle competenze educative, redazione di un progetto per strutturare al meglio le attività educative, formazione estesa anche agli operatori del bar e ai volontari in Servizio Civile sui temi legati all'uso e abuso di sostanze tra i più giovani. Inoltre, grazie a questa formazione, auspichiamo l'avvio della creazione di un tavolo di lavoro con enti del territorio che si occupano delle fragilità giovanili a vario titolo, in particolare con il Progetto Outreach e il Dipartimento Dipendenze dell'AslTO4.

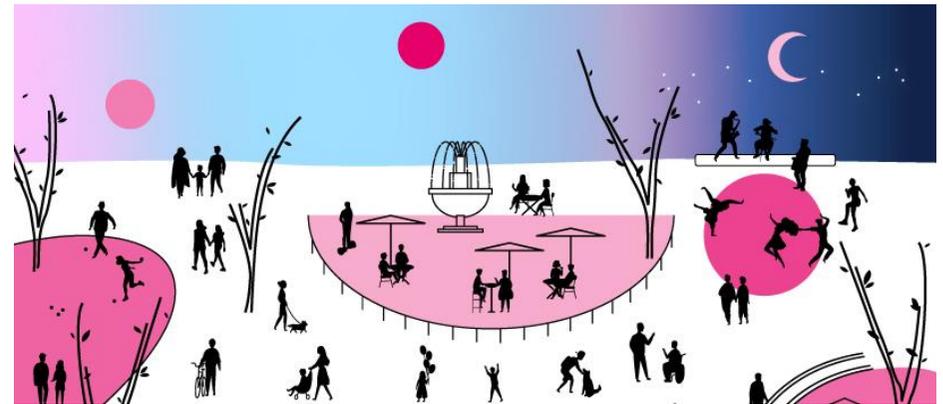
In questo modo, confidiamo di aver rafforzato le competenze degli operatori del servizio educativo, nell'ottica di consolidare la progettualità offerta dalla Cooperativa, fornire basi più solide su cui costruire le proposte di intervento e rafforzare le collaborazioni con le realtà territoriali, fondamentali per poter ideare e realizzare interventi completi, coerenti ed efficaci, in maniera sinergica, a favore del mondo degli adolescenti.

### *Comunità di pratica SPACE*

L'ammissione al finanziamento triennale SPACE, dedicato da Fondazione Compagnia di San Paolo ai nuovi spazi civici e culturali, ci ha consentito di entrare a far parte della Comunità di Pratica SPACE, della quale fanno parte gli altri 100 spazi civici di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta che sono stati selezionati. Una Comunità di Pratica è "una forma di intelligenza collettiva" nella quale agiscono esperienza, confronto e apprendimento continuo.

La possibilità di metterci in ascolto e, allo stesso tempo, a disposizione di spazi simili al nostro, con le loro fatiche, la loro bellezza e le multiformi iniziative che prendono vita in questi luoghi, ci fa crescere, ci rafforza e ci fa sentire sempre più a nostro agio dentro alcune definizioni che ci riguardano come presidio culturale, rigenerazione urbana e partecipazione attiva dei pubblici.

Gli incontri della Comunità di Pratica sono stati 2 aperitivi tematici (senza drink) sui temi "*Chi siamo?*" e "*Utilizzo degli spazi. Modalità consolidate e nuove per allestire, caratterizzare, impiegare lo spazio fisico per le attività e la comunità*" e 2 plenarie su "*La gestione economica di un presidio culturale/civico*".



### *Corso di cocktail*

A gennaio 2021, i 3 soci lavoratori impegnati soprattutto nella gestione delle serate, hanno seguito un corso di cocktail di 10 lezioni, suddiviso tra incontri online e in presenza. Oltre a imparare meglio alcune preparazioni di base, l'obiettivo è stato anche quello di provare a ragionare su nuovi prodotti e nuove proposte, a partire dai prodotti locali e artigianali di cui disponiamo, e anche su qualche versione analcolica.

Da allora il bar è sicuramente cresciuto in termini di offerta, di professionalità e di ricerca sulle materie prime.



## 1. Il bar/ristorante e la rete dell'economia locale

Il bar dello ZAC! è stato fin dall'inizio il cuore della grande casa comune che abbiamo voluto costruire e aprire alla città, perché ha la funzione di esprimere con immediatezza e semplicità la nostra identità e i nostri ideali. È il luogo in cui le persone di passaggio, i giovani, gli utenti dei nostri servizi entrano più facilmente in contatto con la nostra proposta.



Il bar e il ristorante dello ZAC! parlano di noi e hanno un ruolo centrale nell'impegno della Cooperativa nell'educazione al consumo di cibi sani, stagionali, equi e solidali e nella promozione di pratiche e stili di vita sostenibili; nello stesso tempo ci permettono di valorizzare i piccoli

produttori locali e un'economia di prossimità, nonché le piccole comunità del sud del mondo che cercano una loro autonomia tramite il circuito del commercio equo e solidale.



Per questo motivo, una grande cura viene posta nella composizione dei menù e nella scelta dei fornitori, che vengono selezionati sulla base di criteri di sostenibilità e giustizia sociale e ambientale, anche grazie alla collaborazione con il GAS Ecoredia. Le cene del territorio, i piatti di stagione, i "lunedì senza carne" diventano strumenti e modalità per comunicare le nostre scelte e per parlare con immediatezza di temi forti per la nostra società e il nostro futuro.

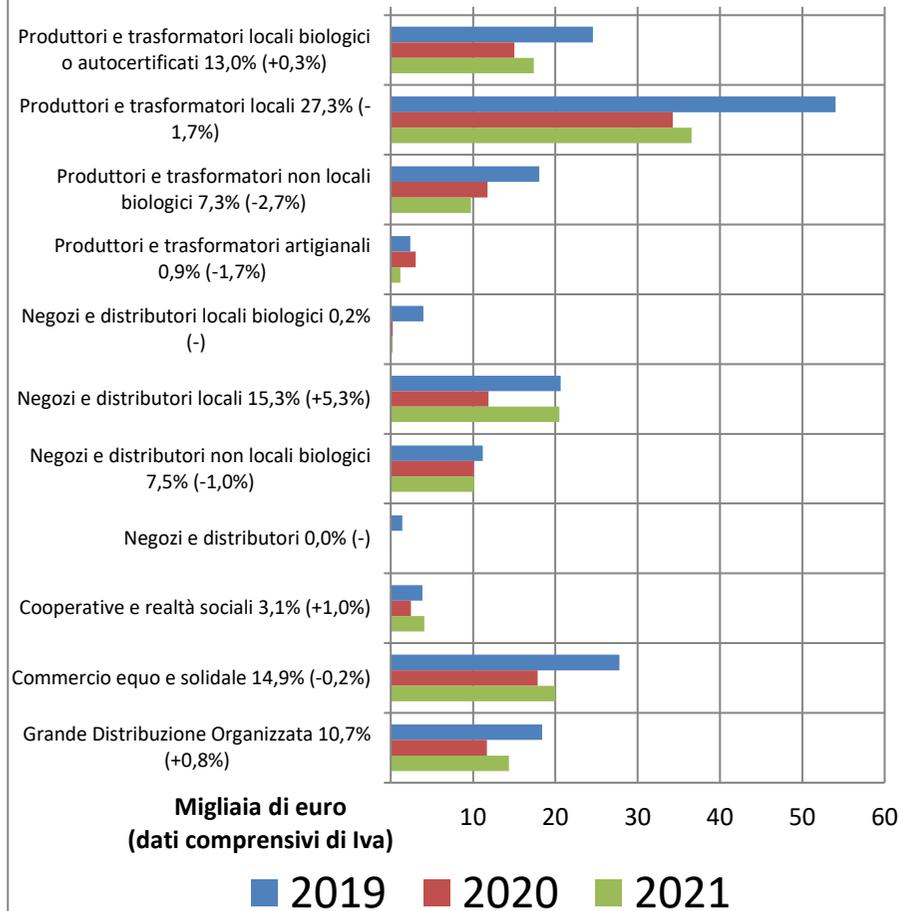
Il bar-ristorante ha un ruolo importante anche nella sostenibilità economica. Ha permesso la creazione di un crescente numero di posti di lavoro, 4 in cucina e 5 al bar, con la presenza di soggetti svantaggiati sia fra i soci lavoratori, sia nei percorsi paralleli di tirocini di inclusione sociale e percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Le limitazioni imposte nell'ambito della gestione della pandemia hanno avuto un impatto significativo sull'attività di somministrazione. Le giornate di chiusura totale sono state molto poche rispetto al 2020, ma nella prima metà dell'anno ci sono state ancora limitazioni rispetto alle varie attività e agli eventi serali. Quindi, inizialmente ci si è limitati a garantire i bisogni delle aziende o realtà locali che hanno continuato a lavorare in presenza e ad accogliere chi era abituato a trovare allo ZAC! un cibo sano ed appetitoso con un adeguato rapporto qualità-prezzo. In particolare sull'onda del progetto Coincidenze, che ha portato allo ZAC! una forte presenza giovanile, sono nate proposte appetibili al nuovo pubblico, con serate hamburger, polpette, falafel e rinnovate proposte di cocktail che i baristi dello ZAC! hanno acquisito nel corso dell'anno. Ci siamo anche attivati per una visione collettiva degli europei di calcio che hanno portato allo ZAC! una folla di tifosi e relativi hamburger, rigorosamente bio, nonché un forte senso di comunità nella nuova "piazza" esterna al Movicentro.

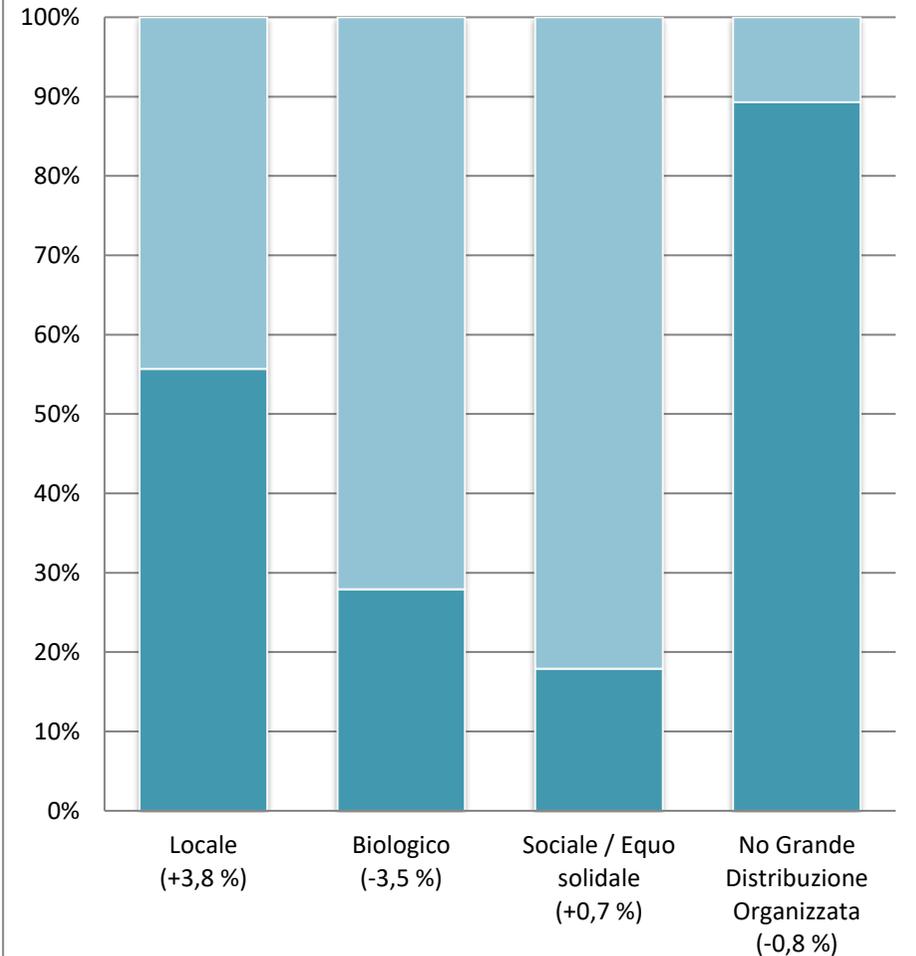
Anche quest'anno l'analisi dei nostri acquisti rispecchia le scelte etiche della Cooperativa: il 90,1% dei prodotti (dato costante rispetto all'anno precedente) viene acquistato al di fuori della Grande Distribuzione Organizzata, con una particolare attenzione ai piccoli produttori locali (51,9%), al biologico (31,4%), alle realtà sociali e al commercio equo e solidale (17,2%).



## Fornitori alimentari



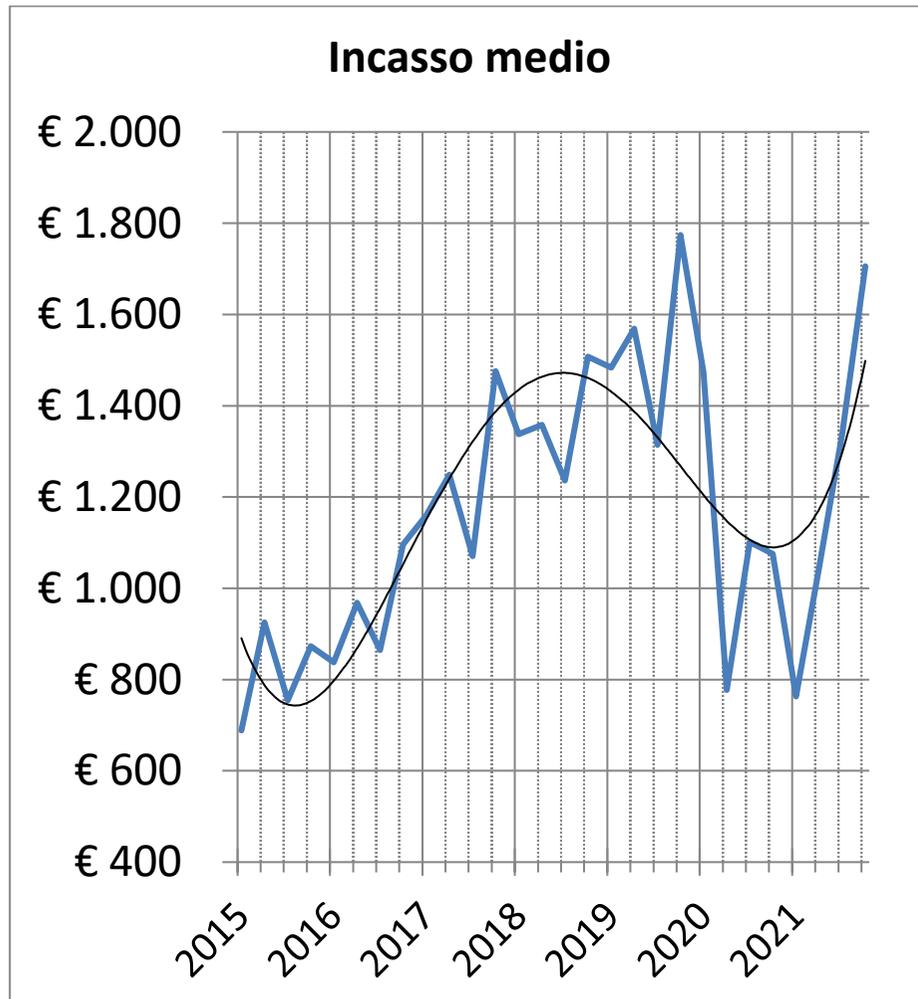
## Criteri di scelta



Dati	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	2021	2020	Diff 2020	2019	Diff 2019
Corrispettivi riscossi BAR	27.112,77 €	54.067,65 €	61.352,71 €	88.983,04 €	231.516,17 €	146.559,71 €	+58,0 %	271.882,21 €	-14,8 %
Non Riscossi BAR	10.751,54 €	11.642,86 €	12.047,44 €	17.183,74 €	51.625,58 €	47.850,21 €	+7,9 %	106.553,72 €	-51,5 %
Corrispettivi riscossi PV	7.493,77 €	6.344,29 €	3.340,53 €	15.882,78 €	33.061,37 €	41.338,65 €	-20,0 %	33.048,06 €	+0,0 %
Non Riscossi PV	3.811,39 €	4.205,38 €	2.302,47 €	4.251,82 €	14.571,06 €	18.866,84 €	-22,8 %	9.755,83 €	+49,4 %
Fatture	428,23 €	2.082,40 €	1.369,48 €	3.315,00 €	7.195,11 €	3.383,73 €	+112,6 %	9.492,47 €	-24,2 %
<b>Totale incassi</b>	<b>49.597,70 €</b>	<b>78.342,58 €</b>	<b>80.412,63 €</b>	<b>129.616,38 €</b>	<b>337.969,29 €</b>	<b>257.999,14 €</b>	<b>+31,0 %</b>	<b>430.732,29 €</b>	<b>-21,5 %</b>
Acquisti	20.797,31 €	33.535,24 €	33.970,40 €	53.169,27 €	141.472,22 €	124.336,04 €	+13,8 %	176.787,90 €	-20,0 %
<b>Saldo</b>	<b>28.800,39 €</b>	<b>44.807,34 €</b>	<b>46.442,23 €</b>	<b>76.447,11 €</b>	<b>196.497,07 €</b>	<b>133.663,10 €</b>	<b>+47,0 %</b>	<b>253.944,39 €</b>	<b>-22,6 %</b>
Margine commerciale	58,1 %	57,2 %	57,8 %	59,0 %	58,1 %	51,8 %	+6,3 %	59,0 %	-0,9 %
Giorni apertura	65 gg	75 gg	60 gg	76 gg	276 gg	231 gg	+45 gg	279 gg	-3 gg
Incasso medio	763,04 €	1.044,57 €	1.340,21 €	1.705,48 €	1.224,53 €	1.116,88 €	+9,6 %	1.543,84 €	-20,7 %

#### dati comprensivi di Iva

Nel 2021 gli incassi del bar-ristorante e del negozietto hanno risentito delle restrizioni imposte per il contenimento della pandemia, anche se in misura minore rispetto al 2020. Per avere una stima della ripresa, è più corretto fare riferimento ai dati del 2019. Il totale degli incassi, 337.969,29 euro comprensivo di ticket pasti, è decisamente più alto (+31%) rispetto al 2020 ma non è ancora tornato ai livelli del 2019 (-21,5%). Si sono ridotti sia il numero di clienti del pranzo, sia gli incassi serali legati a rinfreschi, pranzi e cene in occasione di corsi o eventi culturali. I giorni di apertura sono tornati a livelli normali, 276 contro i 231 dell'anno scorso, in linea con i 279 del 2019. L'incasso medio giornaliero evidenzia come la ripresa sia stata graduale lungo l'arco dell'anno. Dai 763,04 euro del primo trimestre si è arrivati ai 1.705,48 dell'ultimo trimestre. La media annuale è ancora nettamente più bassa rispetto al 2019 (-20,7%) ma la tendenza lascia immaginare una risoluzione positiva della crisi legata alla pandemia.



dati comprensivi di Iva

Per valorizzare e consolidare un'economia locale realmente alternativa e offrire ai nostri soci canali sempre più semplici per accedere a un cibo buono e giusto di qualità, la Cooperativa ha attivato una serie di azioni per favorire l'acquisto di prodotti a kmzero.

### I mercati dei produttori e la filiera locale del cibo

Nel 2021 le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria non ci hanno impedito, come nel primo anno di pandemia, di realizzare regolarmente i mercati dei produttori e le distribuzioni del G.A.S., che hanno potuto quindi svolgersi tutto l'anno, con due edizioni mensili dell'Altromercato, il secondo e il quarto sabato del mese, e due appuntamenti di Cose Buone allo ZAC! alla settimana, il martedì e il giovedì. Ciononostante, soprattutto nel primo semestre, abbiamo potuto osservare un netto calo dell'utenza dei nostri mercati che rispecchia una tendenza generale di tutti i mercati dei produttori, non solo sul nostro territorio. All'inizio si è trattato probabilmente di una generale diffidenza a frequentare luoghi pubblici e potenzialmente affollati, un timore che ha impattato negativamente su tutte le attività dello ZAC! riducendo gli accessi al bar/ristorante e alle diverse iniziative, anche se svolte nel rigoroso rispetto delle misure di prevenzione dei contagi. Successivamente, abbiamo potuto constatare che i mercati mostravano più difficoltà di ripartenza delle altre attività, come se le abitudini di acquisto si fossero profondamente modificate durante il periodo di pandemia e ci fosse una resistenza a tornare ai precedenti stili di consumo. Immaginiamo che le motivazioni di questo cambiamento siano da cercare soprattutto nell'aumentata propensione all'acquisto online per la spesa a domicilio o la spesa "pronta al ritiro", per i quali si sono attrezzati, oltre alle grandi piattaforme multinazionali di acquisto, la Grande Distribuzione e molte piccole e medie piattaforme locali di acquisto online. Se si aggiunge l'ormai capillare diffusione dei prodotti biologici

delle grandi marche nei supermercati, si comprende come i mercati dei produttori e gli stessi gruppi di acquisto solidale stiano perdendo la loro centralità nel circuito di distribuzione di prodotti biologici e a km0. Noi crediamo invece, che il ruolo dei piccoli produttori nella difesa del territorio, nella salvaguardia della biodiversità e nella tutela del lavoro degno resti fondamentale e offra garanzie ben diverse dal bio del greenwashing a cui si sono convertite quasi tutte le grandi aziende dell'industria agroalimentare.

Dall'altra parte abbiamo notato anche una certa difficoltà dei piccoli produttori a reagire in modo attivo a questi cambiamenti, riorganizzando e innovando la propria produzione e le proprie modalità di vendita. In autunno come ZAC! abbiamo provato a rivedere il ruolo dei mercatini settimanali di Cose Buone: da punto vendita pensato soprattutto per i pendolari, negli orari di ritorno dei principali treni serali, a mercato "di quartiere", per chi ci vive o lo frequenta per lavoro o per i servizi che offre. Abbiamo proposto un orario più ampio dalle 16 alle 19 e abbiamo realizzato una campagna di pubblicizzazione a tappeto nelle case, nelle scuole e nei luoghi di lavoro del quartiere. Purtroppo questo tentativo non è stato sufficientemente supportato dalla disponibilità dei produttori ad ampliare l'orario e garantire varietà e quantità dell'offerta: dopo poche settimane di sperimentazione si è tornati alla modalità precedente, di fatto impedendo di valutare se la strada intrapresa poteva dare dei frutti.

L'obiettivo per il 2022 sarà senz'altro quello di tornare a sensibilizzare il nostro bacino di utenti e la comunità locale in generale, sull'importanza dei mercati dei produttori, come luoghi centrali dell'economia solidale e sostenibile, luoghi di scambio, conoscenza e socialità, ma anche quello di accompagnare i produttori a un ripensamento profondo del modo di fare mercato, più attento ai nuovi bisogni e ai nuovi stili di vita.

Una nota positiva dell'anno sono stati i mercatini organizzati dalle ragazze dello ZAC! sulla linea dei Mercati Special, che avevamo dovuto interrompere nel 2020: è stata finalmente l'occasione per rivedere artigiani e artisti locali animare la nostra piccola "piazza" interna con le loro creazioni originali, ecologiche e solidali, che speriamo di tornare ad ospitare con regolarità nel 2022.



## Il negozietto dello ZAC!

Il negozietto dello ZAC! è stato inaugurato nel settembre 2017, con la funzione di punto vendita per prodotti sani e naturali, provenienti da piccole aziende locali, utile agli utenti del Movicentro, in particolare nelle pause pranzo e per viaggiatori e pendolari.

Il negozietto propone in gran parte i prodotti acquistati dalle famiglie del GAS: pasta, riso, passata di pomodoro, confetture, miele, conserve, latte, yogurt, formaggi, vino, tutti di produzione biologica e, quando possibile, locale. A questi, è affiancata tutta una serie di prodotti del commercio equo e solidale (caffè, zucchero, cacao, tè, cioccolata spalmabile, biscotti, muesli, tisane e spezie) provenienti da quelle realtà nei paesi del Sud del mondo (Africa, Asia, Sud America) che cercano di mantenere una propria autonomia rispetto ai circuiti di grande sfruttamento delle multinazionali.

Nel corso del 2021, complice soprattutto lo smartworking di alcune aziende vicine, il negozietto ha visto in parte ridursi la clientela legata al cibo da asporto nella pausa pranzo. Anche le vendite serali, legate ai mercatini di CoseBuone, si sono ridotte, ma non siamo riusciti ad attuare un monitoraggio accurato su questa diminuzione, quindi a comprenderne a fondo le cause e di conseguenza attuare politiche specifiche per la ripresa.

D'altro canto, il gruppetto dei volontari si è consolidato e offre sempre un buon servizio, soprattutto con la titanica impresa dei cesti di Natale.

Nel prossimo anno, sarà necessario vigilare e comprendere le nuove abitudini che si sono create dopo la pandemia, cercare di leggere meglio la clientela, attuare qualche adeguamento e un eventuale restyling degli spazi per provare a rilanciare questo spazio come un negozietto di prossimità non solo per i clienti più consapevoli, ma anche per un pubblico più ampio.



## Diritto al cibo: spesa sospesa e Sant'Egidio

Un cibo sano, giusto e pulito è un diritto di tutti e l'accessibilità a un cibo degno è al centro del nostro lavoro. Da anni lo ZAC! si batte per politiche locali del cibo che sappiano coniugare il rispetto per la natura e la sostenibilità con l'attenzione agli ultimi e la solidarietà, e cerca di concretizzare questo impegno con le scelte del ristorante, il negozio, le raccolte alimentari di emergenza e la collaborazione con il Gruppo d'Acquisto Solidale.

Nel 2021 abbiamo trovato un amico e un alleato in questo percorso, la Comunità di Sant'Egidio, che ha voluto condividere con lo ZAC! la sua grande esperienza nel dono del cibo, nella vicinanza ai più poveri e nella lotta alle disuguaglianze. Da aprile, una volta alla settimana, con il progetto "Cibo per tutti", alcuni volontari della Comunità hanno distribuito borse alimentari, ma anche dispositivi di protezione personale e assistenza, a diversi nuclei familiari di origine straniera, senza fissa dimora, e a persone temporaneamente presenti sul nostro territorio che vivono in condizioni di grande precarietà. Complessivamente, da aprile a dicembre, sono state distribuite 540 borse, per un valore complessivo di circa 4500 euro di cibo, per lo più messo a disposizione dalla generosità degli stessi volontari della Comunità o da raccolte nei supermercati.

La collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio ci ha permesso di strutturare e consolidare le esperienze degli scorsi anni in fatto di raccolte alimentari di emergenza e di interventi di solidarietà. Per contribuire all'approvvigionamento delle borse settimanali abbiamo ideato la SPESA SOSPESA: un buono, del valore di 5 euro, da acquistare tramite il circuito dei produttori dei nostri mercati o al negozio dello ZAC! per garantire, nelle distribuzioni, la presenza di frutta e verdura di stagione e di prodotti

biologici. Ma non solo. Nel periodo prenatalizio da un'iniziativa dei nostri soci lavoratori e dalla collaborazione con il gruppo dei "Giovani Vignaioli Canavesani" è nata l'idea del VINO SOLIDALE, una bottiglia di vino del territorio, da gustare e collezionare, con etichetta di un'artista locale, il cui ricavato è servito a sostenere le attività di Sant'Egidio. La prima bottiglia, di Erbaluce DOCG Metodo Classico dell'azienda La Campore, con etichetta di Elena Mirandola, ha conquistato il cuore dei nostri soci e amici, che ne hanno acquistate 59: contiamo di tornare nel prossimo autunno con un nuovo vino, una nuova etichetta, a sostegno, magari, di un nuovo progetto di solidarietà.



Ringraziamo i volontari di Sant'Egidio per il loro impegno, e tutti i soci e clienti che contribuiscono alla Spesa Sospesa e ai nostri progetti di solidarietà per l'aiuto che ci danno a mettere in pratica il diritto a un cibo degno per tutti.

## 2. I servizi educativi

Tutta l'area educativa dello ZAC! nel 2021 ha ripreso con grande impegno il proprio compito. La condizione psicologica e sociale degli adolescenti, costretti a fare i conti con le conseguenze della pandemia, ci ha interpellati in maniera molto seria, e ci ha spinti a guardare oltre le fragilità più marginali e a operare per un benessere collettivo di questa generazione, alla ricerca di spazi di vita, spazi di ascolto e crescita, spazi di festa.

Sicuramente per tanti ragazzi e ragazze gli spazi dello ZAC! costituiscono un porto sicuro, perché si sentono accolti non solo dagli educatori, ma anche dai baristi, dai volontari della stanza gialla, dai ragazzi in Servizio Civile. Dall'altra parte, per molti ragazzi e per le loro famiglie, lo ZAC! è uno spazio complicato, alla stazione dei treni, che per quanto noi possiamo presidiare può comunque presentare alcune situazioni di rischio. Questa sensazione di insicurezza, che non possiamo trascurare e che ci spinge a operare per tutelare al meglio anche i nostri operatori, non deve però condizionarci nel proporre attività e servizi di qualità, dedicati a ragazzi e ragazze che trascorrono un periodo molto delicato della vita, ma anche pieno di energie e forza con le quali siamo pronti a convivere.

Per intercettare bisogni e desideri dei ragazzi che già utilizzano i nostri spazi, ma anche per attrarne di nuovi, nel 2021 abbiamo tenuto molto vive la proposta culturale e quella educativa, che si rafforzano a vicenda su alcuni percorsi, come le proposte di PCTO per le scuole e il progetto Quello che voglio dirti di Ivrea. Anche la presenza dei volontari in Servizio Civile agevola molto le funzioni dello ZAC! dedicate ai giovani, perché chi arriva allo ZAC! si trova spesso a interagire con operatori giovani, under30, che si affiancano alle varie attività e ci aiutano nell'ideazione e nella realizzazione dei vari progetti.

Nel 2021 gran parte delle attività educative sono state finanziate dal Bando Diamo una mano al Canavese di Fondazione di Comunità, dal Bando Space di Fondazione Compagnia di San Paolo e da un finanziamento delle Politiche Sociali del Comune di Ivrea.

### Assistenza allo studio

Nella stanza gialla continua il servizio di studio assistito, che riusciamo ad offrire gratuitamente tutti i giorni della settimana, dal lunedì al venerdì, dalle 14,30 alle 16,30. Complessivamente garantiamo circa 400 ore l'anno di assistenza allo studio.



Questo servizio è stato possibile grazie all'impegno di una decina di volontari (di cui tre adulti con esperienza in campo educativo, in grado di gestire anche piccoli gruppi di studio, alcuni giovani in servizio civile e alcuni ragazzi in PCTO) e di due tutor dell'apprendimento. Infatti l'esperienza della collaborazione con l'Associazione Cometa, che nel 2020, grazie al bando Rincontriamoci, ci aveva permesso di garantire la presenza nell'aula studio di psicologi specializzati nelle tecniche di apprendimento, ha potuto continuare nel 2021 grazie a un finanziamento di Fondazione di Comunità del Canavese.

Il potenziamento del servizio con figure professionali che, oltre ad affiancare gli studenti con maggiori difficoltà, possono supervisionare e coordinare il lavoro dei volontari, ci ha permesso di proporci alle scuole del territorio e ai servizi socio-assistenziali, ma anche alle famiglie degli studenti, con maggiore serenità e autorevolezza, e di superare eventuali resistenze legate alle caratteristiche dei nostri spazi. Abbiamo potuto così stabilire relazioni più stabili ed efficaci con insegnanti referenti delle scuole medie di Ivrea e dintorni, che ci hanno inviato ragazzini con difficoltà scolastiche, per i quali siamo riusciti, a volte, a costruire un vero e proprio progetto di recupero condiviso.

La stanza gialla resta però anche uno spazio protetto per gli studenti di Ivrea per lo studio libero: malgrado le limitazioni dell'emergenza sanitaria, i ragazzi e le ragazze delle scuole superiori hanno continuato a utilizzare questo servizio, soprattutto a partire dall'autunno, con una presenza costante, di una quarantina di studenti alla settimana.

### **PCTO e rapporti con le scuole**

Nel 2021 abbiamo consolidato un rinnovato rapporto di fiducia tra lo ZAC! e le scuole superiori, lavorando in stretto contatto con dirigenti e

insegnanti, per essere sempre più un elemento attivo di una comunità educante che si prende cura dei ragazzi e delle ragazze in città.

In particolare, abbiamo nuovamente proposto alle scuole superiori le passeggiate di accoglienza per le classi prime, con l'obiettivo di esplorare le aree verdi urbane vicino alle scuole e riconoscerne il valore con i percorsi del *Verde intorno a Noi*. Queste passeggiate servono anche per dare il benvenuto, raccontando i servizi e le opportunità dello ZAC!, a ragazzi e ragazze che vengono da fuori Ivrea e frequentando le scuole superiori diventano, a tutti gli effetti, nuovi cittadini.

A settembre 2021 abbiamo incontrato con le passeggiate di accoglienza 13 classi del Liceo Scientifico Gramsci e 2 classi del Liceo Classico Botta.



Inoltre, abbiamo realizzato una proposta ampia e interessante per percorsi di PCTO, che sono così strutturati.

**CIBO GIUSTO** (5 adesioni): con l'obiettivo di promuovere una riflessione sul cibo non solo dal punto di vista nutrizionale, ma anche per il suo valore simbolico, economico e culturale; coinvolgere gli studenti in tutte le attività della Cooperativa dirette alla promozione e divulgazione di stili di consumo e di alimentazione sani, etici e responsabili

**CITTADINANZA ATTIVA** (10 adesioni): con l'obiettivo di costruire un luogo di aggregazione e di incontro per tutta la cittadinanza, per lo studio, il tempo libero, l'espressione artistica e creativa; accogliere le esigenze dei coetanei e farsene portavoce, mettere a disposizione le proprie competenze e il proprio tempo a favore dei compagni più deboli, agire con maggiore autonomia e protagonismo nel contesto della città

**RIVISTA QUELLO CHE IVREA** (16 adesioni): con l'obiettivo di raccontare la città e i suoi meccanismi insieme a una redazione di coetanei, per portare il proprio punto di vista, imparare a raccontarlo e rendersi autonomi come collettivo di scrittura e storytelling

**ZIP** (12 adesioni individuali + percorso collettivo per 2 classi): con l'obiettivo di progettare e realizzare interventi di micro-riqualificazione partecipata nell'area esterna del Movicentro, riflettere sulle dinamiche dello spazio pubblico e del suo utilizzo

### **FammiSpazio | Spazi educativi che accolgono**

*FammiSpazio* è il servizio educativo informale della Cooperativa, attivo come luogo di ascolto, di accoglienza e di partecipazione per tutti i ragazzi e le ragazze di Ivrea che abbiano voglia di mettersi in gioco con le proprie idee, i propri progetti e le proprie proposte. Le attività vengono co-

progettate e co-costruite insieme ai ragazzi e alle ragazze con l'aiuto di un'educatrice professionale e un animatore, che con la loro presenza riescono ad accogliere ed aggregare la popolazione giovanile, con interventi mirati di prevenzione e di valorizzazione delle competenze e delle potenzialità.

La nostra Cooperativa cerca infatti di trovare risposte ad alcune situazioni di disagio, giovanile e non, che spesso agli occhi della città sono invisibili, ma che al Movicentro, come in tante stazioni di tante città, diventano concrete e con cui è necessario, anche da semplici cittadini, fare i conti. Anche se è più difficile, a noi interessa tutelare tutti i ragazzi, senza discriminazioni, con tutte le loro difficoltà, cercando di essere il più possibile inclusivi e propositivi, qualificando il Movicentro, da semplice luogo di transito, a presidio sociale e culturale, di grande umanità e solidarietà.



Nel 2021, il presidio educativo è stato sostenuto dal bando Diamo una mano al Canavese di Fondazione di Comunità, grazie al quale abbiamo potuto garantire opportunità concrete di socializzazione, confronto e formazione ai ragazzi che vivono quotidianamente lo spazio del Movicentro. Queste attività sono state ideate e realizzate con l'intento di affrontare tematiche che riteniamo sempre più rilevanti per gli adolescenti quali i cambiamenti climatici, la consapevolezza del proprio corpo e l'affettività, il consumo di sostanze e la cittadinanza attiva.



È stato inoltre possibile, soprattutto nell'area esterna, riprendere il presidio informale con calcetto e ping pong, per uno spazio che ci consente un aggancio leggero, giocoso, non giudicante e inclusivo.

Nel corso dell'anno si sono alternate molte attività, alcune in autonomia, altre collegate ad altri progetti o ad altri gruppi di ragazzi e ragazze che abbiamo attivato. La contaminazione tra questi gruppi ci sembra un elemento molto importante da perseguire.



Le attività organizzate nel corso dell'anno sono state:

- un incontro sulla cannabis legale e sull'agricoltura sostenibile con l'azienda agricola BluBit per un consumo consapevole
- 4 tornei per il consolidamento del gruppo
- un pomeriggio sulla sostenibilità ambientale con gli esperti del progetto "Plastic on the road" per il riciclo di imballaggi in plastica
- 2 pomeriggi di azioni creative (pittura, sistemazione tavoli e box QCI)

- attività legate allo Sciopero globale per il Clima: dibattito, creazione striscioni, approfondimento con gli attivisti di Fridays for Future
- spazio d'ascolto sulla sessualità e sull'affettività con l'ostetrica ed esperta in educazione sessuale Elisa Franco, per avviare un dialogo aperto e privo di giudizio su queste tematiche
- costruzione di panche per gli eventi serali dello ZAC!, in collaborazione con la Comunità "L'Orizzonte" e l'artista Paola Risoli



## ROAD TO SCIOPERO GLOBALE PER IL CLIMA

24/09

Ritrovo ore 8:20  
allo ZAC!  
direzione Torino






16/09

ore 14:30

Dipingiamo il  
mondo allo ZAC!



21/09

ore 14:30

Fridays For  
Future  
&  
Plastic on the  
road

23/09

ore 14:30

Prepariamo  
insieme gli  
striscioni

### 3. Attivazione di nuovi Pubblici giovanili

#### Quello che voglio dirti di Ivrea



Il 2021 è stato l'anno in cui si è concretizzato il nostro percorso di coinvolgimento attivo del pubblico under25, dopo diversi mesi di formazione e progettazione con il gruppo di lavoro del progetto Coincidenze (finanziato da Fondazione Compagnia di San Paolo). La rivista Quello che voglio dirti di Ivrea è "solo" il prodotto culturale visibile e concreto di un processo di consapevolezza e attenzione che si articola su più livelli, e utilizzando diversi dispositivi. Infatti, come si può osservare ogni giorno quando si passa allo ZAC!, l'aumento della presenza di giovani più o meno coinvolti nelle nostre attività (bar, aula studio,

concerti e attività culturali, percorsi educativi) è un dato concreto e sotto gli occhi di tutti, che va al di là del numero di ragazzi e ragazze che hanno partecipato alla redazione della rivista.

Peccato non aver ancora strutturato dei monitoraggi puntuali sulla partecipazione del pubblico, in modo da poter avere dati su cui ragionare: su questo aspetto vorremmo attivarci di più, ma per ora non ci siamo riusciti.

QUELLO CHE VOGLIO DIRTÌ DI IVREA struttura un processo di AD/AE basato su quattro strategie fra loro interconnesse:

1. sequenza di 'emersione - ingaggio - co-produzione', caratterizzata da raccolta di interesse suscitata dalla 'giusta domanda' (emersione), call to action intorno ad una prerogativa under25 (ingaggio) e co-creazione di un format espressivo determinato in toto dai giovani (co-produzione);
2. ingaggio multiplo, presidiato dalla presenza di diversi livelli di adesione all'esperienza di produzione culturale, dai contributi anonimi all'elaborazione in redazione;
3. sequenza ciclica, corrispondente alla ricorsività dei 'cicli di capacitazione' e alla ripetizione dei 'cicli di produzione';
4. inclusività, garantita dall'assenza di richiesta di requisiti specifici e da almeno due convocazioni aperte all'anno.

A marzo 2021 abbiamo avviato un primo ciclo completo per la redazione della rivista, avviato con la campagna di emersione, con i seguenti strumenti: AFFISSIONI PUBBLICHE (83 manifesti in 2 cicli di affissione, di cui 63 a Ivrea e 15 nei comuni limitrofi); BOX PER CARTOLINE CARTACEE (10 box, distribuite in 28 luoghi della città, di cui 7 scuole, 15 attività

commerciali e 6 associazioni/ETS); LAVAGNA AL MOVICENTRO, PAGINA INSTAGRAM Quello che Ivrea, CANALE WHATSAPP E TELEGRAM.

Gli strumenti di emersione hanno avuto esiti differenziati e hanno prodotto un archivio di 343 contributi. L'archivio è stato digitalizzato e si può consultare al link [www.buidaforest.it/quellocheivrea/](http://www.buidaforest.it/quellocheivrea/)



Nel frattempo, sono stati pensati nuovi spazi per l'accoglienza della redazione: in particolare abbiamo posizionato nell'area esterna un container con funzioni di landmark, cioè di riconoscibilità, e di sede autonoma per la redazione, con l'intento di renderlo nel tempo sempre più abitabile e utilizzabile. Nel 2021 abbiamo realizzato la finestra e il lavoro di restyling esterno. Il container ci permette anche di "immaginare" l'area

esterna del Movicentro come una piazza, facendo da quinta a uno spazio troppo ampio. Nel corso del 2022 alcuni interventi di coibentazione ci aiuteranno a utilizzare al meglio questo nuovo spazio, dando un accesso autonomo alle ragazze e ai ragazzi della redazione.



La campagna di emersione è stata affiancata da un ciclo di incontri pubblici, con l'obiettivo di avvicinare e coinvolgere maggiormente gli under25 in una riflessione sui temi dell'archivio e della domanda, confrontandoci con musicisti e artisti.



### Connessioni Sonore, Open Mic e djset

Un altro strumento che abbiamo cercato di utilizzare per il coinvolgimento del pubblico giovanile è stata la differenziazione della proposta musicale delle serate. Alla nostra programmazione usuale, che porta in città una tipologia di concerti mai banali, innovativi e anche talvolta di nicchia, abbiamo cercato di affiancare un altro tipo di proposta, che potesse far sentire a proprio agio anche i clienti più giovani. Questa strada è piuttosto complessa: pensiamo che per portarla avanti ci sia bisogno di un gruppetto di lavoro fatto di giovani che vogliano organizzare serate per i giovani. Il tentativo di far nascere questo gruppo, però, non ha avuto pienamente successo, per ora, quindi questo tipo di programmazione è stata altalenante e non del tutto a fuoco.

In compenso, però, abbiamo avviato una buona collaborazione con i ragazzi di Night Office Entertainment, per il progetto Connessioni Sonore, un format a cavallo tra live e clubbing, con esibizioni dal vivo di giovani artisti canavesani seguiti da djset. Il pubblico di Connessioni Sonore è sicuramente un pubblico molto giovane, che non avevamo visto in precedenza allo ZAC! Anche su questa proposta, però, ci sono alcune riflessioni da fare, perché nel tempo possa mantenere il suo carattere e allo stesso tempo sia capace di competere con altre serate che si tengono a Ivrea, e sembrano maggiormente attrattive per i giovanissimi. Quello che ci interessa, comunque, è aver avviato una collaborazione con un collettivo eporediese di ragazzi che si occupa di portare cose musicali a Ivrea, e aver aperto questo spazio di collaborazione è comunque un buon inizio e un'apertura, da parte nostra, che riteniamo importante.

Nel complesso, a livello di proposte musicali, il 2021 è stato indubbiamente l'anno della sperimentazione, nel quale ci siamo dati delle occasioni per

fare delle proposte nuove, anche grazie al finanziamento di Co-incidenze e all'investimento che abbiamo fatto come cooperativa su un nuovo tipo di pubblico. Rientrano in queste sperimentazioni, ad esempio, le serate di djset nell'area esterna e le serate Open Mic, eventi a microfono aperto con la partecipazione del pubblico.



Un aspetto importante, da presidiare e non sottovalutare mai, è il tema della festa: è cruciale ritrovarsi per festeggiare, per dirsi grazie alla fine dell'anno sociale, alla fine di un progetto, al compleanno, per trovarsi uniti e felici, ritrovarsi persone al di là del proprio compito e della propria funzione all'interno della Cooperativa.

## 4. Cittadinanza attiva

### Il Servizio Civile Nazionale



Vivere l'esperienza del Servizio Civile allo ZAC! consente ai ragazzi e alle ragazze che ci sono affidati di vivere un percorso di formazione di qualità, rispetto alle tematiche del consumo critico e delle politiche del cibo, e di vivere in un ambiente stimolante, in cui vivere appieno le relazioni e mettersi costantemente alla prova. I ragazzi in Servizio Civile allo ZAC! collaborano in un unico progetto con i ragazzi di Ecoredia e di Legambiente Dora Baltea. Inoltre, dal 2019, lo ZAC! è sede decentrata di ASC Piemonte e

svolge funzioni di sportello informativo, supporto per la redazione delle domande, selezione dei candidati e formazione dei volontari.

L'esperienza di quest'anno, del progetto CANTIERI DI COMUNITA', ha visto coinvolti 9 ragazzi e ragazze molto motivati e partecipi, ai quali siamo riusciti ad affidare incarichi di sempre maggior responsabilità. La loro presenza è stata fondamentale in affiancamento alle attività educative (FammiSpazio e aula studio), nella promozione del consumo critico e della filiera corta al bar, al ristorante e al negozietto, nella gestione degli spazi comuni, nei progetti di PCTO e nei vari progetti dell'anno (Palestra di Politica, ZIP, NextGenU).

### La Palestra di Politica

Nel 2021 la Palestra di Politica dello ZAC! ha ripreso le sue attività solo nella seconda parte dell'anno, con una nuova struttura: abbiamo infatti deciso di far precedere le serate di discussione da serate-film, con un film a tema che potesse introdurre l'argomento. in collaborazione con l'associazione culturale RosseTorri.

La rassegna, alla quale abbiamo dato il titolo Esercizi di libertà, si è strutturata in 6 incontri, organizzati con tre sessioni di 2 serate ciascuna.

La prima, dedicata al tema del referendum sull'eutanasia, ha proposto la proiezione del film "Miele" di Valeria Golino seguita dalla serata di approfondimento e dibattito con Francesca Paruzzo, ricercatrice di diritto costituzionale presso l'Università di Torino. La seconda, sul Disegno di legge Zan, con il film "Un bacio" di Ivan Cotroneo, seguito dall'incontro con Alessandro Battaglia, membro dell'Associazione Quore e del Coordinamento Torino Pride. La terza sessione, dedicata al referendum

sulla cannabis libera, prevedeva il film "Paulette" di Jérôme Enrico e una serata con Stefano Calderan di Volt Italia (rinviata al 2022).

La partecipazione alle serate è stata buona, ma forse una riflessione va ancora fatta su come innescare nuovamente un valido livello di partecipazione, confronto e dibattito, e come organizzare internamente, in maniera più strutturata, questa nostra funzione di attivatori del dibattito politico in città, auspicabilmente individuando altre energie e il contributo di altri soci.

### NextGenU

Nel 2021 siamo stati coinvolti, da Fondazione Compagnia di San Paolo e dal Polo del '900, nel progetto NextGenU. Il progetto mira ad avvicinare i giovani under 25 alle politiche europee, alla conoscenza del lavoro delle istituzioni europee e alle sue ricadute sulla vita dei cittadini: i 14 spazi selezionati, in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, hanno partecipato a un ciclo di iniziative a partire dalle linee di intervento del Quadro finanziario pluriennale europeo e del Recovery Fund.

Il progetto aveva l'obiettivo di rendere i giovani attivi nella discussione e nel confronto, per produrre contenuti digitali divulgativi che possano essere diffusi soprattutto tra i coetanei.

I nostri ragazzi e ragazze in Servizio Civile, che sono stati i principali beneficiari di questo progetto, hanno fatto diverse riunioni operative con lo Spazio Hydro di Biella, i Giardini Luzzati di Genova ed El Puerto di Imperia, i centri culturali coinvolti con noi nella creazione di un podcast sulla Rubrica 3 (Risorse Naturali e Ambiente) del Quadro finanziario pluriennale 2021-2027.



Il nostro centro ha quindi proposto di fare un affondo sul tema del settore agroalimentare e della Politica Agricola Comune, dal momento che era possibile andare ad approfondire la questione direttamente a livello locale.

All'interno del percorso di NextGenU, abbiamo organizzato interviste, gite in azienda presso piccoli produttori e due visite ai centri culturali di Genova e Biella a cui siamo stati affiancati. Il prodotto finale, il podcast di tutti i centri coinvolti, si può ascoltare qui:

[www.lozac.it/nextgenu](http://www.lozac.it/nextgenu)

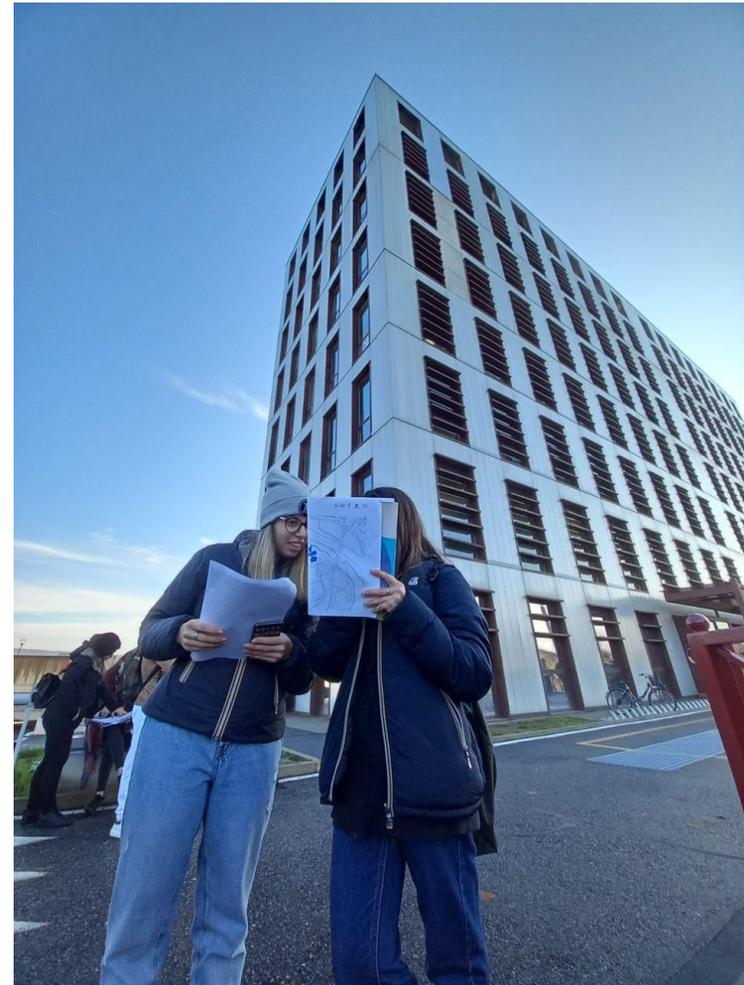
## ZIP

Il progetto ZIP, avviato nel mese di ottobre 2021 in collaborazione con LAQUP (Laboratorio di Qualità Urbana Ambiente e Partecipazione) di Torino e l'Amministrazione Comunale di Ivrea, si propone di valorizzare e connotare uno spazio urbano poco riconoscibile come il Movicentro. Il processo di riqualificazione si basa sulle riflessioni e sulle idee dei ragazzi e delle ragazze che vivono quotidianamente questo spazio e che frequentano il Liceo Scientifico Gramsci e l'Istituto di Istruzione Superiore Cena. Ha dunque come obiettivo quello di sensibilizzare e attivare le comunità scolastiche del quartiere attraverso la valorizzazione dello spazio pubblico.

L'obiettivo del progetto è realizzare alcuni micro-interventi di riqualificazione urbana nell'area antistante il Movicentro, per agevolare l'attesa dei viaggiatori e degli studenti, e per rendere più bella, più colorata e più verde l'area in questione.

Per attivare la partecipazione della cittadinanza e della comunità scolastiche, gli studenti hanno costruito un plastico che verrà utilizzato nel 2022 come strumento di osservazione del quartiere e di emersione di bisogni e desideri.

Il progetto ZIP è finanziato dal Bando SPACE di Fondazione Compagnia di San Paolo.



## 5. Lo sportello ELP (EPoredia Local Point)

Lo Sportello informativo ELP è un luogo accessibile a chiunque voglia ricevere informazioni di base per orientarsi tra i vari servizi e le opportunità offerte dal territorio eporediese. È aperto al pubblico il martedì pomeriggio dalle 17 alle 19 e il giovedì mattina dalle 9 alle 11 nella stanza arancio dello ZAC! ELP nasce all'interno del Progetto Living Better, frutto della collaborazione di molte realtà del territorio con il coordinamento del Consorzio socio-assistenziale In.Re.Te. e grazie a un finanziamento della Compagnia di San Paolo. Il progetto prevede un'azione coordinata a sostegno delle persone in difficoltà socio-economica presenti sul territorio attraverso interventi su vari aspetti, come la casa, il lavoro, la formazione e l'accesso ai servizi.

Lo Sportello ELP ha avuto avvio ufficiale nel mese di settembre 2021, quindi i dati sono riferiti ai primi quattro mesi di vita del servizio. Rispetto agli accessi allo sportello, si rilevano 33 accessi con un'età prevalente tra i 30 e i 35 anni e un sostanziale bilanciamento tra uomini e donne. La principale richiesta portata è il sostegno alla ricerca del lavoro, in particolare attraverso la redazione di curriculum vitae e l'aiuto a rispondere agli annunci di lavoro delle agenzie del lavoro presenti sul territorio. Altri bisogni portati allo sportello sono l'aiuto nelle pratiche relative al rinnovo dei documenti e del permesso di soggiorno, per le quali si è effettuato un invio presso la Coop. Città a colori, e il sostegno per l'attivazione dello SPID. In questi mesi si è intensificato il rapporto diretto con gli altri partner del progetto Living Better, in particolare con il Consorzio In.Re.Te., con la Coop. Pollicino e con la Diaconia Valdese per il valido supporto di mediazione linguistico culturale. Inoltre, si è collaborato anche con altre realtà non direttamente coinvolte nel progetto, come la

Caritas, il Centro per l'Impiego e alcune agenzie per il lavoro presenti a Ivrea.



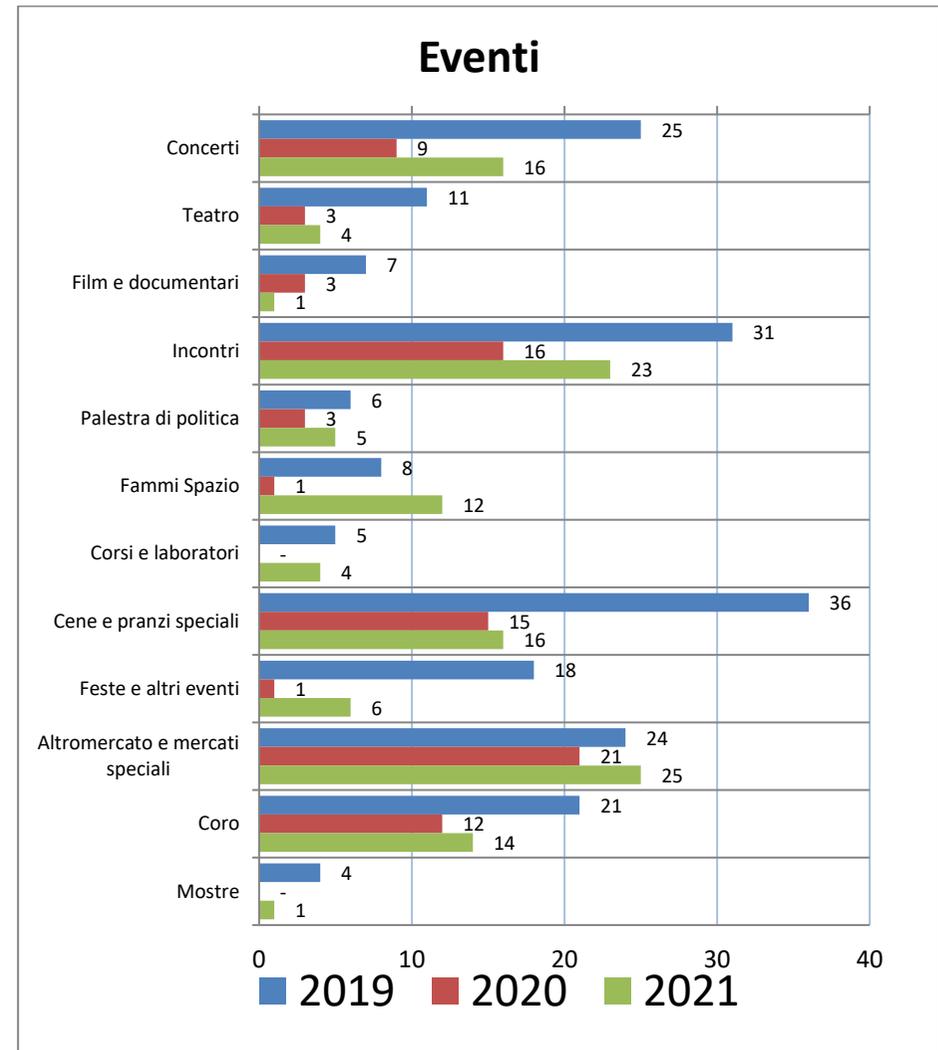
## 6. Gli eventi culturali

Il laboratorio culturale dello ZAC!, che mette insieme proposte e progetti di decine di soggetti del territorio, è un processo creativo collaborativo a cui prendono parte soci, clienti, artisti, librerie, compagnie teatrali, poeti e festival, mettendo in luce tante creatività ed energie. L'attivazione e il coinvolgimento dei pubblici sono temi che sono entrati in questi ultimi anni a definire la nostra programmazione artistica. In particolare, nel 2021 abbiamo avviato alcuni nuovi format a target giovanile (in particolare Open Mic e Conessioni Sonore), e abbiamo mantenuto la nostra classica programmazione musicale, con il contributo esperto dello storico gruppo di volontari che si dedicano da sempre alla musica dal vivo. Gli eventi musicali, che manteniamo a ingresso gratuito, sono stati quasi totalmente sostenuti dal Bando SPACE e dal progetto Coincidenze.

Nel corso dell'anno abbiamo organizzato 16 concerti, 4 spettacoli teatrali, e 23 incontri di vario genere, soprattutto presentazioni di libri in collaborazione con librerie e associazioni locali, e eventi dedicati alla redazione di Quello che Ivrea. Sono anche proseguiti gli appuntamenti "Con la cultura si mangia", con le due cene dedicate alle stampe d'autore (Anna Piccarreta e Elisa Francioli).

Abbiamo collaborato come partner al Festival della Lettura La Grande Invasione, e ripreso la collaborazione con la rassegna teatrale Morenica Festival.

Nel 2021 sono ripresi gli incontri del coro e abbiamo cercato di promuovere momenti di festa. Tra i corsi e laboratori, abbiamo ripreso le attività musicali con UP- Umberto Poli e il corso di canto, abbiamo proposto i laboratori di Quello che Ivrea e abbiamo avviato Stitch&Bitch, il ritrovo informale per i lavori a maglia al bar dello ZAC!.



### *I Portatori di Luce*

Con la rete dei “Cittadini Illumina(n)ti” (bando Open Community di Fondazione Compagnia di San Paolo), a gennaio 2021 abbiamo avviato l'attività “Portatori di luce. Dall'Antichità un laboratorio sul futuro”, con la quale la rete ha offerto gratuitamente a tutti i bambini e ragazzi dagli 8 ai 18 anni (oltre che agli studenti del Liceo Artistico “Felice Faccio” di Castellamonte) alcuni laboratori appassionanti e stimolanti per riflettere, giocando con la fantasia, su alcuni temi fondamentali che riguardano tutti noi, hanno riguardato i nostri antenati, e riguarderanno le donne e gli uomini del futuro.

Dopo un appuntamento introduttivo al Museo Garda, si sono tenuti i laboratori per costruire un costume da supereroe con Stefano Fiorina, un giovane fotografo specializzato anche in animazione di attività creative di gruppo realizzate mediante l'uso di materiali di riciclo. I materiali prodotti e le riflessioni dei ragazzi sul futuro sono stati esposti al Museo Garda e in una mostra allestita allo ZAC! per raccontare alla città il percorso.

Anche alcuni nostri operatori sono stati fotografati in versione “supereroe”, a sottolineare come il lavoro sociale, pur essendo quotidiano, può veramente fare qualcosa di straordinario per le nostre comunità.



## 7. Processi di empowerment Per i giovani

Al compimento del nostro settimo anno, ci sembra utile fare una fotografia dello ZAC! come spazio generatore di opportunità per i giovani.

Ci piace usare la parola *empowerment* (che in italiano potremmo tradurre con un mix di "percorso di crescita, attivazione delle proprie risorse, affermazione di sé, incremento dell'autoefficacia") perché spesso questo termine viene utilizzato a riguardo dei ragazzi e delle ragazze più fragili, o che stanno vivendo un momento di crisi. Ci piace pensare che preparare un terreno fertile per far fiorire la consapevolezza di sé sia importante per tutti i giovani, anche per quelli che sembrano più in gamba, o per i quali magari non ci sono stati fallimenti scolastici, ma proprio perché in trasformazione, in crescita, alla ricerca della propria strada, nell'incrociare uno spazio come lo ZAC! si possa generare per loro qualche certezza o qualche sogno in più.

In questi anni, abbiamo indubbiamente sostenuto percorsi di *empowerment* per ragazze e ragazzi fragili, disabili o con background migratorio: li abbiamo accompagnati nello studio, accolti in PCTO, ascoltati nei pomeriggi di FammiSpazio, dato loro un'opportunità con il Servizio Civile, attivato pass e tirocini di messa alla prova lavorativa. Abbiamo tuttavia fatto un buon servizio anche per ragazzi e ragazze ai quali abbiamo offerto un posto di lavoro stabile, in regola, a tempo indeterminato (come Roberto, Marta, Paolo, Filippo e Andrea) e con i quali abbiamo attivato delle collaborazioni professionali (come Chiaraluna e Marco; i fonici Marco e Gabriele; Stefania, Chiara e Federica nei vari progetti; Nicolò e Martina al bar; Gregory nelle passeggiate; Sara allo sportello), riconoscendo economicamente il loro lavoro con ogni sforzo possibile.

In questo senso, pensiamo di essere stati significativi per molti di loro, per sperimentarsi su alcune strade, rafforzare competenze, e anche fare delle scelte rispetto al proprio futuro, anche lavorativo.

Ci sembra che rientri in quest'area di azione anche il fatto che nel 2021 siamo stati oggetto di 3 tesi di laurea:

Sara Bertello, *Sviluppare comunità nel contesto urbano: pratiche di rigenerazione urbana promosse dal basso. L'esperienza della cooperativa ZAC! di Ivrea* (Laurea triennale in Scienze dell'educazione, Università di Torino)

Stefania Carbone, *Politiche del cibo per una società resiliente: il caso eporediese in tempi di crisi Covid-19* (Laurea magistrale in Economia dell'Ambiente, della Cultura e del Territorio, Università di Torino)

Chiara Marcone, *La rigenerazione urbana e l'economia sociale: il caso studio della cooperativa ZAC! di Ivrea* (Laurea triennale in Scienze internazionali dello Sviluppo e della Cooperazione, Università di Torino)

Non possiamo che essere profondamente riconoscenti, a ciascuno e ciascuna di loro, per tutto quello che abbiamo ricevuto in cambio in questi anni.

## 8. Obiettivi strategici dell'Agenda 2030

Rispetto al nostro agire quotidiano e ai valori che guidano la nostra visione (di cooperativa, di comunità, di città, di pianeta), riteniamo che il nostro impegno sia utile alla realizzazione dei seguenti Obiettivi strategici dell'Agenda 2030:



2.4 Garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a proteggere gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, a condizioni meteorologiche estreme, siccità, inondazioni e altri disastri e che migliorino progressivamente la qualità del suolo



4.1 Garantire ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti



10.2 Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro



11.3 Potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile



12.8 Entro il 2030, accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura



## 9. La Comunicazione

Nel 2021 abbiamo cercato di curare molto la comunicazione interna ai gruppi di lavoro e riservata ai soci, per un'esigenza che era stata segnalata durante l'Assemblea 2021. La base sociale è stata informata su tutte le attività della Cooperativa tramite mail, e anche a livello di organizzazione interna sono stati fatti concreti passi avanti.

Abbiamo anche riservato molta attenzione all'aspetto della fotografia, e del racconto per immagini, costituendo un buon archivio di foto, grazie ai contributi di Giulia e Chiara.



Il nostro sito [www.lozac.it](http://www.lozac.it) è stato costantemente aggiornato; nel 2021 abbiamo pubblicato 187 pagine di nuovi contenuti. La nostra newsletter settimanale raggiunge 687 indirizzi (-0,1%), la nostra pagina Facebook è seguita da 7.395 persone (+12,4%) la pagina Instagram è seguita da 2.755 persone (+20,6%).

## 10. Reti di collaborazione

Nel 2021 abbiamo attivato alcune importanti reti di collaborazione, oltre a quelle in cui eravamo già inseriti, o di cui siamo di fatto i capofila, come la rete dei produttori dell'Altromercato.

In particolare, è diventato attivo il partenariato ampio della rete Living Better, che si propone di consolidare la rete territoriale dei soggetti impegnati a favore della popolazione più fragile allo scopo di migliorare le condizioni per l'integrazione delle persone vulnerabili. Sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando Territori Inclusivi, è stato elaborato grazie ad un percorso di co-progettazione promosso dal Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. Collaborano al progetto diverse realtà territoriali: Associazione Biloura, Associazione Mastropietro & C., Associazione Moabi, Associazione Pubblico-08, Associazione Senza Confini, Commissione Sinodale per la Diaconia, Comune di Ivrea, Cooperativa Orso, Cooperativa Pollicino, Cooperativa Zac! – Zone Attive di Cittadinanza, Comune di Ivrea, CPIA TO4 (Centro Provinciale Istruzione Adulti), Croce Rossa Italiana Comitato di Ivrea ODV.

Siamo inoltre attivi nella rete dei presidi civici e culturali del Bando SPACE, insieme a spazi di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta.

Nel 2021, siamo diventati uno dei CIVIC PLACES in Italia, selezionati da Fondazione Italia Sociale, Sky TG24 e Touring Club Italiano.

## 11. La mappa dei Portatori di interesse



RACCONTA QUALCOSA DI IVREA  
PER COME LA VEDI TU

# QUELLO CHE VOGLIO DIRTI DI IVREA



Se hai meno di 30 anni  
FATTI SENTIRE

Le idee e i pensieri cambiano. Partecipa tutte le volte che



POSTA UNA FOTO  
UN DISEGNO  
UN MEME

usa sempre l'hashtag  
#quellocheivrea  
@quellocheivrea



MANDA UN VOCALE  
UNA CANZONE  
UNA FRASE  
351 63 44 285  
WhatsApp e Telegram



LASCIA IL TUO  
MESSAGGIO  
nelle box che trovi  
in giro per la città

## 1. Bilancio di esercizio

Per un'analisi estesa dei dati di bilancio rimandiamo alla lettura della nota integrativa; riassumiamo in breve alcuni dati.

Come già detto nella relazione sociale, anche il bilancio economico ha risentito delle restrizioni imposte per il contenimento della pandemia; in particolare le attività di ristorazione e vendita sono state decisamente condizionate dal calo delle attività culturali e dalla lentezza con cui le persone, anche finite le restrizioni, hanno ripreso a uscire e a frequentare spazi pubblici. C'è stato comunque una certa ripresa la cui entità si manifesta in un aumento dei ricavi dalle vendite del 31%, con parallelo aumento dei costi per le materie prime del 29,6%. Non siamo ancora tornati ai volumi del 2019 (-22% rispetto ai ricavi del 2019) ma è evidente il trend di ripresa.

I crediti correnti sono di 13.021 euro (-18,6%) e sono composti 7.701 euro per crediti da Ticket Restaurant, 4.793 euro per crediti verso altri clienti, 527 euro per altri crediti. Le disponibilità liquide sono pari a 93.619 euro (+36,9%) e sono per la maggior parte depositati presso i nostri due conti correnti bancari in Banca Etica e Banca di Credito Cooperativo d'Alba. Il valore delle rimanenze in magazzino è pari a 9.362 euro (+72,5%).

Il valore degli investimenti è di 26.129 euro (-6,9%) ed è composto da 25.377 euro per beni materiali e da 752 euro per beni immateriali. Nel 2021 si sono aggiunti investimenti per i gazebo del dehors, il container della redazione e una cargo bike (tutti e tre legati a finanziamenti da bandi). I ratei e i risconti attivi sono pari a 19.879 euro (-20,4%) e sono composti da 10.274 euro per Bando Co-Incidenze euro, 4.320 euro per Bando Space | ZIP, 2.432 euro per Bando Cittadini Illuminanti, 1.570 euro

per Contributo Comune di Ivrea, 294 euro per Contributo Fondazione Polo del '900, 989 euro per assicurazioni e spese varie.

Il capitale sociale versato ammonta a 46.150 euro divisi in 31.150 euro di quote sociali e 15.000 euro in quote di sovvenzione possedute dalla cooperativa AEG. Nel corso del 2021 c'è stato un incremento di 300 euro per nuovi soci e nuove quote di sottoscrizione e una diminuzione di 5.000 euro per la restituzione ad AEG di 5 quote di sovvenzione. La Cooperativa ha concordato con AEG un piano di restituzione di 5 quote di sovvenzione all'anno, pari a 5.000 euro, fino ad esaurimento.

I debiti verso terzi sono di complessivi 38.271 euro (+75,5%) e sono composti da: 18.326 per Debiti verso fornitori, 4.004 per debiti tributari, 5.339 per Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, 10.602 per altri debiti.

I ratei e risconti passivi sono pari a 28.650 euro (+10,6%) e sono composti da 12.000 euro per spese di riscaldamento, raffrescamento, illuminazione e consumo acqua, 6.748 euro per ferie, permessi contribuiti, 1.830 per il bando Diamo una mano al Canavese con Fondazione di Comunità del Canavese e 8.072 per bando Living Better con il Consorzio di Servizi In.Re.Te.

I ricavi dalle vendite e prestazioni, dettagliati più avanti, sono pari a 310.878 euro (+23,9%) e derivano in gran parte dall'attività del bar-ristorante e del punto vendita. Gli altri ricavi e proventi sono pari a 81.143 euro (+2,4%) relativi soprattutto a contributi per progetti, contributi a fondo perduto e donazioni.

I costi della produzione per materie prime e merci sono stati di 142.022 euro (+29,6%) tra cui 125.288 euro per merci, 2.621 euro per materie sussidiarie e imballaggi, 5.218 euro per materie di consumo, 2.738 euro



per materiale di pulizia, 1.157 euro per materiale antinfortunistico e indumenti di lavoro. I costi per servizi sono stati di 78.519 euro (+6,6%) e si riferiscono soprattutto alle utenze, ai servizi amministrativi e assicurativi, alle attività culturali ed educative. I costi del personale sono pari a 157.979 euro (+33,7%). Il considerevole aumento è legato alla sostanziale diminuzione del ricorso alla FIS e alla definitiva cessazione di benefici fiscali per la trasformazione di contratti di apprendistato in contratti a tempo indeterminato avvenuta nella seconda metà del 2020. In dettaglio sono 125.533 euro per salari e stipendi, 21.357 euro per oneri sociali e 11.089 euro per Tfr e altri costi. Le ore totali retribuite sono sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente, passando da 14.805 a 14.707 (ma come già detto con un minore ricorso alla FIS).

I piani di ammortamento hanno comportato un costo sull'esercizio pari a 9.269 euro.

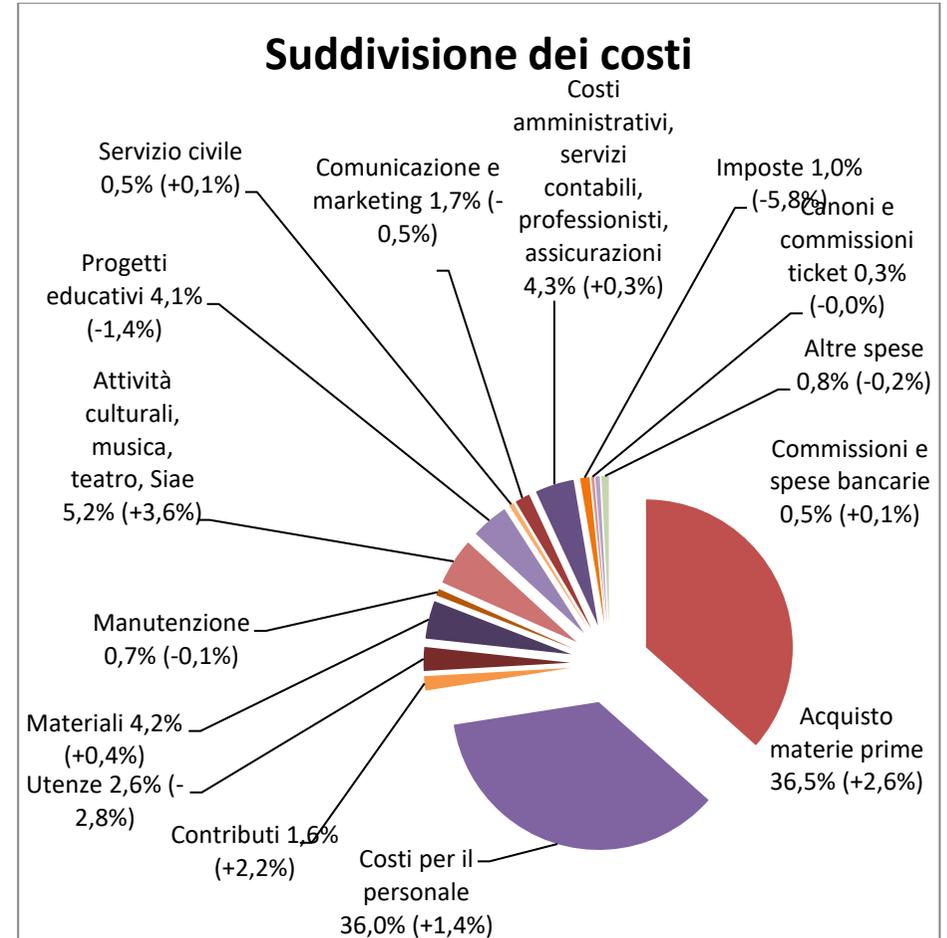
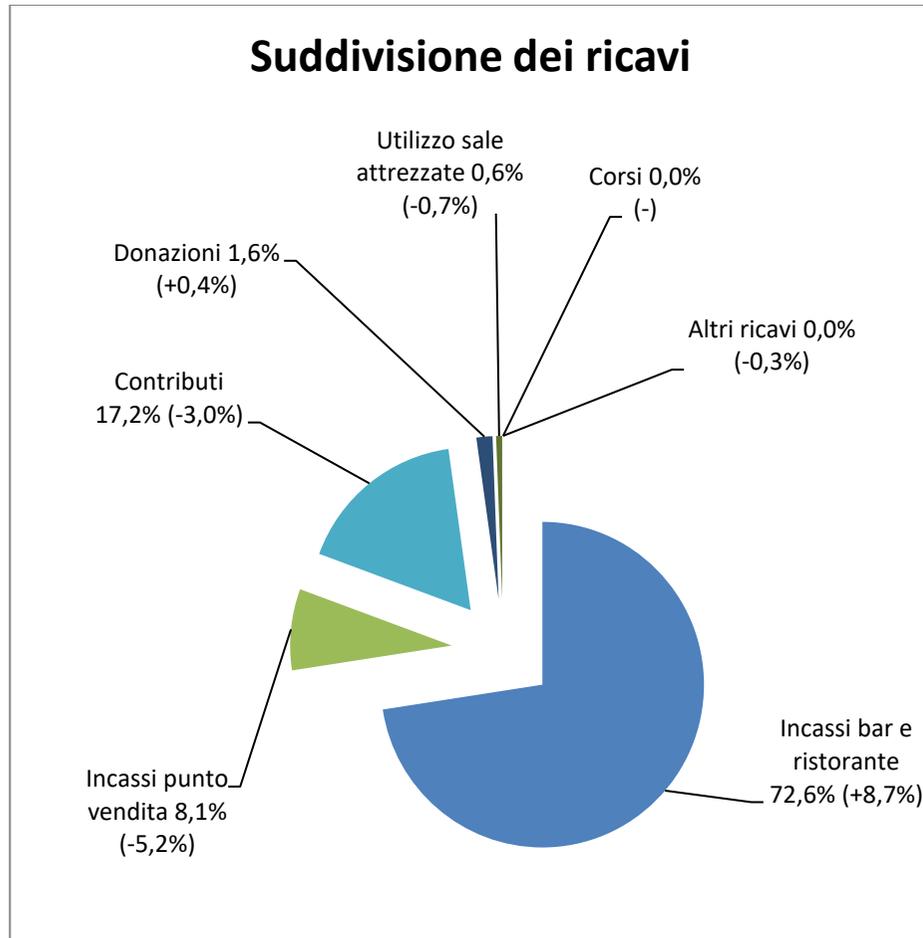
La perdita d'esercizio è di -17 euro. La Cooperativa è riuscita quest'anno a tornare in pareggio, dopo la rilevante perdita dello scorso anno, in cui i contributi e ristori pubblici ricevuti non erano stati sufficienti a compensare la fortissima penalizzazione subita dall'attività di ristorazione. Oltre alla ripresa dell'attività di ristorazione, è stato fondamentale il contributo pervenuto da donazioni e bandi, che hanno permesso sia di realizzare progetti importanti che di contribuire alla copertura delle spese correnti per riconquistare il pareggio economico.

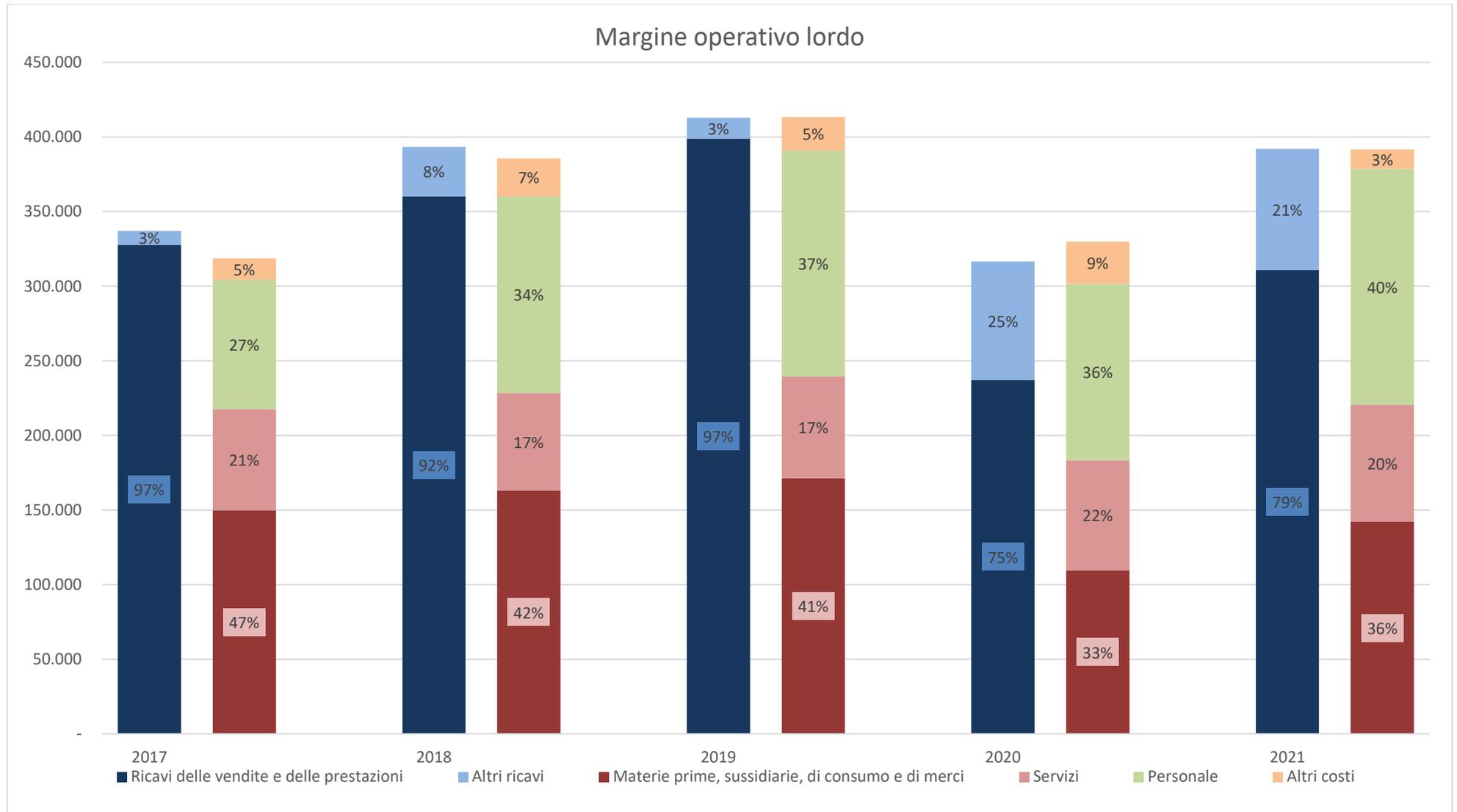
In particolare, il bando SPACE ci ha sostenuti nel coprire alcune spese correnti (ad esempio, personale e eventi culturali) e non solo progetti aggiuntivi che, pur portando risorse economiche, costituiscono un grande impegno in termini di ideazione, progettazione, realizzazione e rendicontazione.

STATO PATRIMONIALE	2021	2020	Diff
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-
B IMMOBILIZZAZIONI	26.129	28.067	-6,9%
I Immobilizzazioni immateriali	752	1.481	-49,2%
II Immobilizzazioni materiali	25.377	26.586	-4,5%
III Immobilizzazione finanziarie	-	-	-
C ATTIVO CIRCOLANTE	116.132	89.960	+29,1%
I Rimanenze	9.362	5.428	+72,5%
II Crediti	13.021	15.998	-18,6%
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	130	130	-
IV Disponibilità liquide	93.619	68.404	+36,9%
D RATEI E RISCONTI	19.879	24.966	-20,4%
Totale STATO PATRIMONIALE ATTIVO	162.140	142.993	+13,4%
A PATRIMONIO NETTO	65.227	69.943	-6,7%
I Capitale	46.450	51.150	-9,2%
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-
III Riserve di rivalutazione	-	-	-
IV Riserva legale	11.631	11.631	-
V Riserve statutarie	21.703	21.703	-
VI Altre riserve	1	-	-
VII Riserva per copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-14.541	-1.202	+1109,7%
IX Utile (perdita) dell'esercizio	-17	-13.339	-99,9%
B FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-	-
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	29.992	25.327	+18,4%
D DEBITI	38.271	21.810	+75,5%
E RATEI E RISCONTI	28.650	25.913	+10,6%
Totale STATO PATRIMONIALE PASSIVO	162.140	142.993	+13,4%

CONTO ECONOMICO	2021	2020	Diff
<b>A VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>392.021</b>	<b>316.500</b>	<b>+23,9%</b>
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	310.878	237.283	+31,0%
2 Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4 Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
5 Altri ricavi e proventi	81.143	79.217	+2,4%
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>391.739</b>	<b>329.814</b>	<b>+18,8%</b>
6 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	142.022	109.621	+29,6%
7 Per servizi	78.519	73.643	+6,6%
8 Per godimento di beni di terzi	1.245	-	-
9 Per il personale	157.979	118.195	+33,7%
10 Ammortamenti e svalutazioni	9.269	11.633	-20,3%
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-4.219	6.550	-164,4%
12 Accantonamenti per rischi	-	-	-
13 Altri accantonamenti	-	-	-
14 Oneri diversi di gestione	6.924	10.172	-31,9%
<b>C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-40</b>	<b>-25</b>	<b>+60,0%</b>
15 Proventi da partecipazioni	-	-	-
16 Altri proventi finanziari	-	7	-100,0%
17 Interessi ed altri oneri finanziari	40	32	+25,0%
<b>D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
18 Rivalutazioni	-	-	-
19 Svalutazioni	-	-	-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>242</b>	<b>-13.339</b>	<b>-101,8%</b>
20 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	259	-	-
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-17</b>	<b>-13.339</b>	<b>-99,9%</b>

## 2. Suddivisione dei ricavi e dei costi





### 3. Contributi e donazioni

La Cooperativa ha ricevuto per la competenza dell'anno un totale di 76.662 euro di contributi e donazioni così ripartiti:

Contributi e donazioni	Ente	Tipo	Titolo	2021	Anni prec	Compet prec	Ancora da ricevere	Ancora da spendere	Competenza
Donazioni varie	Privati	Privato	Contributi	5.400					5.400
Donazioni Servizi Educativi	Privati	Privato	Contributi	1.000					1.000
Contributi associazioni	Privati	Privato	Contributi	1.680					1.680
Covid - Contributo DI N. 41 Del 2021	Agenzia Entrate	Pubblico	Fondo perduto	6.616		6.616			-
Covid - Contributo DI N. 172 Del 2020	Agenzia Entrate	Pubblico	Fondo perduto	5.116		5.116			-
Covid - Contributo DI N. 73 Del 2021	Agenzia Entrate	Pubblico	Fondo perduto	8.416					8.416
Bando agricoltura - Fondo ristorazione	Mipaaf	Pubblico	Fondo perduto	10.000		10.000			-
Cinque Per Mille Anno 2020	MLPS	Pubblico	Fondo perduto	2.354					2.354
Noplanetb Italia   Il verde intorno a noi	Fondazione Punto.sud	Privato	Fin. a progetto	1.728	7.865	9.593			-
Rincontriamoci	Compagnia di San Paolo	Privato	Fin. a progetto	-	15.360	8.287			7.073
Open2Change   Coincidenze	Compagnia di San Paolo	Privato	Fin. a progetto	-	22.000	12.233	33.000	22.726	20.041
Diamo una mano al Canavese   Take it easi	Fondazione di Comunità Del Canavese	Privato	Fin. a progetto	3.600			1.200	3.030	1.770
Space   ZIP: per unire spazi fisici e socialità	Compagnia di San Paolo	Privato	Fin. a progetto	12.960			4.320		17.280
NextGenU	Fondazione Polo del Novecento	Privato	Fin. a progetto	4.000			3.680	3.386	4.294
Living Better	Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te	Privato	Fin. a progetto	13.792			6.962	15.034	5.720
Bando politiche sociali Comune Ivrea	Comune di Ivrea	Pubblico	Fin. a progetto	-			1.570		1.570
Open community   Cittadini illuminanti	Compagnia di San Paolo	Pubblico	Fin. a progetto	-			2.432		2.432
<b>Totale</b>				<b>76.662</b>			<b>53.164</b>	<b>44.176</b>	<b>79.030</b>

I contributi e le donazioni possono essere suddivisi in tre categorie: donazioni di privati ricevute per progetti di solidarietà e/o come contributi alle attività, finanziamenti a fondo perduto principalmente legati all'emergenza Covid e finanziamenti a progetto relativi a bandi a cui la Cooperativa ha partecipato. Lo ZAC! è un ente beneficiario del 5 per mille, il contributo relativo al 2020 erogato nel 2021 è stato di 2.354,50. Le scelte sono state 81 per un importo delle scelte espresse di 2.225,01 euro, più un importo proporzionale per le scelte generiche di 129,49.

## 4. Finanziamenti a Progetto

*OPEN2CHANGE | COINCIDENZE | QUELLO CHE IVREA – Fondazione Compagnia di San Paolo (55.000 euro)*

Destinato a processi di Audience Development e Audience Engagement, ci consente di attivare un prodotto culturale a target giovanile (la rivista Quello che Ivrea) e altri dispositivi per il coinvolgimento del pubblico under25

*DIAMO UNA MANO AL CANAVESE | TAKE IT EASI – Fondazione di Comunità Del Canavese (5.000 euro)*

Sostiene il presidio educativo FammiSpazio e le attività di affiancamento allo studio nella stanza gialla con i tutor dell'apprendimento

*SPACE | ZIP: PER UNIRE SPAZI FISICI E SOCIALITÀ – Fondazione Compagnia di San Paolo (18.000 euro)*

Un bando triennale che sostiene i presidi civici e culturali del territorio, in particolare nelle loro funzioni di attivatori sociali, presidi di comunità, promotori di dinamiche di partecipazione attiva nello spazio pubblico

*NEXTGENU | NEXT GEN U – Fondazione Polo del Novecento (8.000 euro)*

Un progetto per avvicinare i giovani under 25 alle politiche europee, alla conoscenza del lavoro delle istituzioni europee e alle sue ricadute sulla vita dei cittadini

*TERRITORI INCLUSIVI | LIVING BETTER – Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te (21.000 euro)*

Si propone di consolidare la rete territoriale dei soggetti impegnati a favore della popolazione più fragile allo scopo di migliorare le condizioni per l'integrazione delle persone vulnerabili. In particolare, allo ZAC! sostiene le attività e gli operatori dello sportello ELP

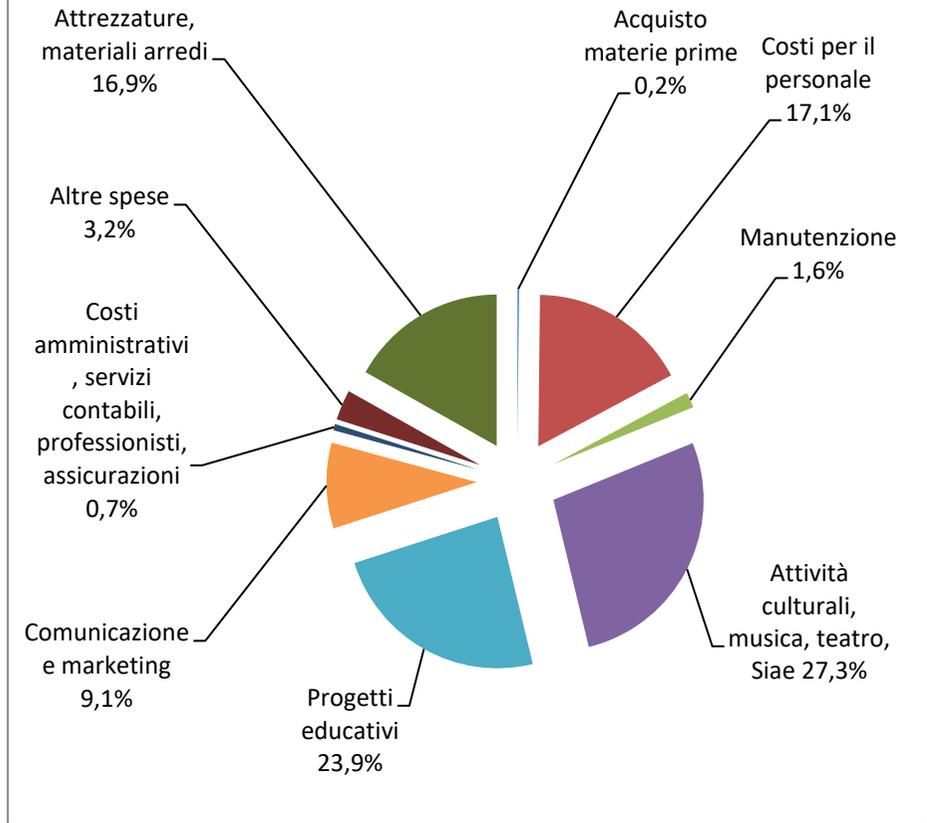
*BANDO POLITICHE SOCIALI – Comune di Ivrea (1.570 euro)*

Sostiene le attività educative del presidio FammiSpazio

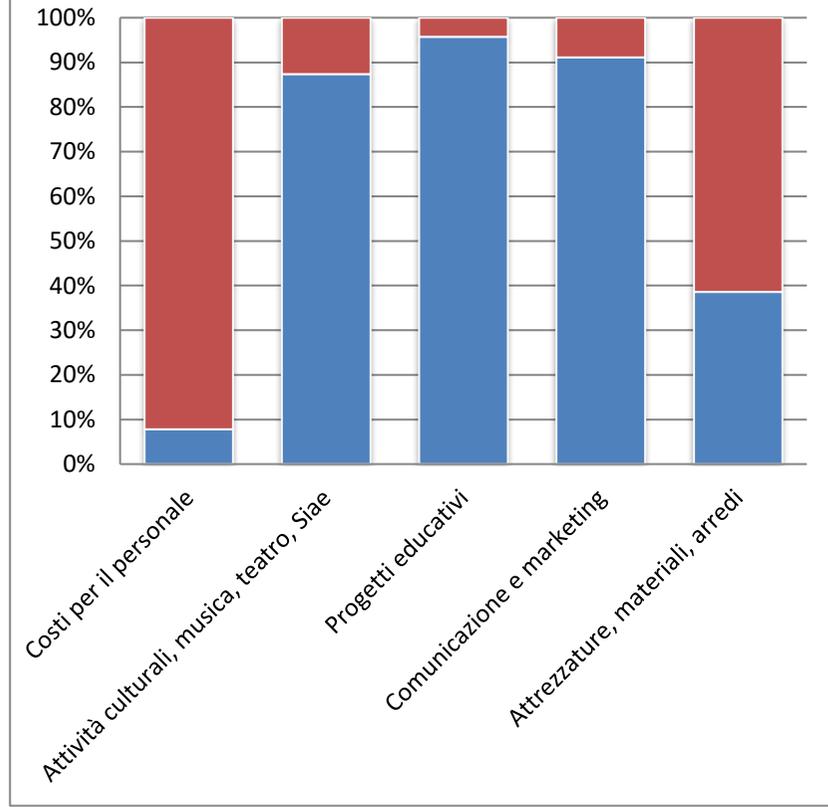
*OPEN COMMUNITY | CITTADINI ILLUMINANTI – Fondazione Compagnia di San Paolo (2.432 euro)*

Sostiene la nascita di una rete di operatori culturali eporediesi, la collaborazione tra gli enti della rete, e individua strategie per la connessione tra i diversi pubblici, mappando il consumo culturale della città

### Ambiti di utilizzo dei finanziamenti a progetto



### Incidenza dei finanziamenti a progetto negli ambiti



### **Piccolo glossario per non perdersi tra le sigle**

AD = Audience Development

AE = Audience Engagement

CSP = Compagnia di San Paolo

ELP = Eporedia Local Point

GAS = Gruppo di Acquisto Solidale

LAQUP = LABORATORIO Qualità Urbana e Partecipazione

OLP = Operatore Locale di Progetto

PCTO = Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

QCI = Quello che Voglio dirti di Ivrea

SCN = Servizio Civile Nazionale

SPACE = Spazi di PARTECIPAZIONE al CENTRO

Take it EASI = Educare, Ascoltare, Studiare, Insieme

U25 = Under25

ZAC! = Zone Attive di Cittadinanza

ZIP = Cerniera (per unire spazi fisici e socialità)

